



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Loreto

Bilancio

al 31 dicembre 2018

Documento:

- ✓ Predisposto dal Consiglio di Amministrazione il 29 marzo 2019
- ✓ Sottoposto a parere dell'Assemblea dei Soci il 29 aprile 2019
- ✓ Approvato dal Consiglio Generale il 29 aprile 2019

Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto
Via Solari, 17
60025 LORETO AN
Codice Fiscale 93034290424

www.fondazionecarriloreto.it

E-mail: fondazionecarriloreto@hotmail.it

Sommario

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI -----	1
RELAZIONE SULLA GESTIONE -----	3
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA -----	8
BILANCIO DI MISSIONE -----	24
STATO PATRIMONIALE -----	30
CONTO ECONOMICO -----	33
NOTA INTEGRATIVA -----	35
IL RENDICONTO FINANZIARIO -----	54
RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI -----	56

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI**Consiglio Generale**

Presidente: Fulvia Marchiani
Consiglieri: Ermanno Agostinelli
 Marco Anconetani
 Domenico Bellini
 Sandro Bolognini
 Francesco Bompadre
 Fabrizio Carelli
 Giusy Garofoli
 Umberto Magi
 Pierino Picchio
 Antonio Politi
 Silvano Principi
 Giuliano Tridenti

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Fulvia Marchiani
Vice Presidente: Claudio Rossi
Consigliere Anziano: Filippo Mircoli
Consiglieri: Massimo Baldoni
 Paola Bartolini

Collegio dei Revisori

Presidente del Collegio: Giovanna Bortoluzzi
Sindaci Effettivi: Enrico Bussotti
 Giuseppe Tarozzi
Sindaco supplente: Francesca Catena

Assemblea dei Soci**Consiglio di Presidenza**

Presidente: Marchiani Fulvia
Vice Presidenti: Biondini Luigi
 Binci Galeano
Componenti: Gambini Alessandro
 Cetrari Enrico

Soci Fondatori: Delegazione Pontificia per il Santuario della S. Casa di Loreto
 Comune di Loreto
 Fondazione Opere Laiche Lauretane e Casa Hermes

Soci: Abramo Alberto Nicolò
 Ascani Marco
 Baldoni Giampiero
 Belmonti Aldo
 Binci Galeano
 Biondini Luigi
 Bolognini Franco
 Boromei Lamberto
 Borrelli Maria
 Borromei Fulvio
Soci: Bugari Andrea
 Carini Alberto
 Carlorosi Giacomo

Cetrari Enrico
Duri Alfredo
Flamini Pamela
Galassi Nadia
Gambini Alessandro
Giombetti Isauro
Giorgetti Riccardo
Grottini Vincenzo
Longhi Sauro
Lorenzetti Stelvio
Ludolini Emilio
Magnaterra Maria Grazia
Marasca Stefano
Morelli Alessia
Natali Nicolò
Orlandoni Gabriella
Orsetti Carlo
Ottavianelli Roberto
Pascucci Vincenzo
Principi Michele
Recanati Mariano
Salvucci Carlo
Sbaffo Livio
Senatori Carlo
Serenelli Luciano
Storti Nadia
Talevi Claudio
Tombolini Luca
Tombolini Marco

**Soci sospesi dalla funzione
in quanto componenti di Organi
della Fondazione (art. 15 c. 9):**

Agostinelli Ermanno
Anconetani Marco
Baldoni Massimo
Bartolini Paola
Bellini Domenico
Bolognini Sandro
Bompadre Francesco
Bussotti Enrico
Magi Umberto
Marchiani Fulvia
Mircoli Filippo
Politi Antonio
Principi Silvano
Rossi Claudio
Tridenti Giuliano

Soci Onorari:

Canali Vincenzo
Cocci Sergio
Moretti Adalberto
Tombolini Ancilla
Valeri Fernando

Segretario Generale:

Giacomo Gasperi

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

Gentili Soci e Gentili Colleghi,

è ormai consuetudine, prima di proporre la relazione ed il bilancio, ricordare i Soci che nel corso di questo esercizio ci hanno lasciato per sempre, perciò rendiamo omaggio alla memoria del Socio Carletti Ettore e del Socio Serenellini Alberto, già Membro del Consiglio Generale.

Come pure vogliamo ricordare tutti i Soci che per scadenza di mandato non sono qui tra noi e che hanno contribuito alla crescita ed alla operatività della Fondazione, esprimiamo loro la gratitudine nostra e delle nostre città.

Si chiude con questo bilancio il XXVI esercizio dalla nascita della Fondazione, è il terzo bilancio presentato da questo Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 27 settembre 2016.

Ricordiamo che la normativa vigente dispone che le fondazioni di origine bancaria illustrino mediante la relazione economico-finanziaria i risultati della gestione del patrimonio e mediante il bilancio di missione gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati. Quindi ogni anno la presentazione del bilancio consuntivo ai Soci rappresenta un passaggio imprescindibile per la vita della Fondazione e costituisce la principale modalità attraverso la quale si rende conto, alla compagine sociale ed alle comunità di riferimento, di un anno di attività, gestionale ed erogativa.

Il documento di bilancio, nella sua globalità, rappresenta infatti uno degli strumenti fondamentali di comunicazione tra la Fondazione e la propria comunità. È indispensabile, al fine di garantire il principio di trasparenza, che i Soci e le comunità abbiano la possibilità di comprendere con chiarezza quanto deciso ed attuato dagli Organi e che gli Amministratori sentano il dovere di rendere conto di quella che è stata l'attività svolta nell'anno trascorso, sia per quanto riguarda i risultati della gestione della Fondazione che per quanto riguarda l'attività prettamente istituzionale.

Le fondazioni di origine bancaria sono enti senza scopo di lucro, patrimonio della comunità, un bene comune che va curato e gestito con prudenza ed efficienza, sono soggetti giuridici che lavorano per mettere a disposizione risorse, finanziarie ed organizzative, e per far crescere il capitale umano di un territorio.

Anche la nostra Fondazione, nel corso del 2018, ha continuato a lavorare per "dare valore" alla comunità, sostanzialmente attraverso una duplice azione: da un lato cercando di produrre reddito da destinare in favore delle città di Loreto e Castelfidardo, dall'altro mettendo in campo capacità organizzative e relazionali, per sostenere e favorire le attività degli enti e delle associazioni che operano nel territorio attraverso persone che mettono a disposizione il loro tempo e la loro professionalità in modo gratuito.

Ci rafforziamo nella convinzione, già espressa in passato, che in un periodo storico caratterizzato dalla crisi delle ideologie e dal progressivo disimpegno, civile e sociale, la Fondazione possa fungere da elemento catalizzatore delle migliori energie che il territorio può esprimere.

Venendo quindi alle considerazioni in merito all'esercizio 2018, il Consiglio di Amministrazione ritiene importante, in primo luogo, evidenziare che l'andamento dei mercati finanziari nel corso dell'anno è stato particolarmente negativo, influenzando il rendimento di tutti gli strumenti finanziari in portafoglio e conseguentemente il risultato della gestione il cui avanzo è stato determinato in euro 72.103,69. Ciò viene illustrato in dettaglio nel rendiconto economico e finanziario.

Per quanto concerne invece la banca conferitaria, dopo che negli ultimi anni sono state spese notevoli energie e risorse, riteniamo che la vicenda, dal punto di vista dei rapporti societari, debba considerarsi definitivamente conclusa. Infatti, dopo l'atto del 16 Ottobre 2017, attraverso il quale Ubi Banca ha proceduto alla fusione per incorporazione di Carilo S.p.A., nel corso del 2018 si è ritenuto opportuno vendere anche le azioni Ubi Banca ricevute in concambio. Rimangono invece in piedi le azioni legali per le richieste di risarcimento, di queste si dà conto in dettaglio al punto 1.2.2. della relazione economico-finanziaria

Come evidenziato in occasione dei precedenti bilanci, ricordiamo che la posizione societaria della Fondazione era già da tempo fortemente indebolita a causa della scelta, compiuta in passato, di scendere ad una partecipazione del 21,19%, supportata esclusivamente da un patto parasociale poi scaduto e non rinnovato per volontà dell'allora Banca Marche. Posizione che si è poi ulteriormente indebolita in relazione agli aumenti di capitale a cui la Fondazione non ha aderito, a causa della oggettiva impossibilità di farlo, giuridica ed economica. La nostra quota di capitale sociale è quindi dapprima scesa al 5,35% e poi all'1,14%, fino al definitivo atto di fusione per incorporazione all'interno di Ubi Banca, nel quale ci sono state assegnate azioni in concambio.

Segnaliamo la recente pronuncia della Corte di Giustizia Europea che ha annullato la decisione della Commissione Europea in materia di aiuti di stato nel caso Banca Tercas. La Corte, accogliendo il ricorso dell'Italia e della Banca Popolare di Bari, ha ritenuto che la banca pugliese non abbia goduto di alcun aiuto di stato nell'acquisizione di Banca Tercas, avvenuta anche con l'intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Riteniamo che tale pronuncia apra nuovi scenari, ancora tutti da definire, poiché appare ora evidente che gli azionisti e gli obbligazionisti delle banche poste in risoluzione potrebbero, a ragione, sostenere di essere stati danneggiati dal provvedimento della messa in risoluzione, provvedimento adottato dal Governo Italiano come *extrema ratio* in quanto non ritenuto possibile l'intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Ricordiamo infine che per quanto concerne la perdita subita a causa delle azioni di banca Mps, la Fondazione è ammessa, tramite il Siti (Sindacato italiano tutela investimento e risparmio), alla

costituzione quale parte civile nella causa penale nei confronti dell'ex Presidente Profumo e dell'ex Amministratore Delegato Viola, e che tale causa si trova nella fase iniziale del dibattimento.

Ora, comunque, dopo la doverosa difesa in tutte le sedi, istituzionali e giudiziarie, della nostra banca conferitaria, riteniamo che non ci resti altro che attendere l'evoluzione delle azioni legali e riteniamo altresì che, a prescindere dall'esito di tali azioni, sia giunto il tempo che tutti prendano coscienza del fatto che non sarà più possibile un ritorno alla situazione del passato. Pensiamo che nel corso dei prossimi anni la Fondazione dovrà valutare se effettuare la propria attività istituzionale esclusivamente attraverso i risultati della gestione del patrimonio finanziario residuo oppure anche attraverso attività proprie, sviluppando una capacità progettuale autonoma.

Ricordiamo infatti che, a partire dall'anno 2013, venendo meno i dividendi di Carilo S.p.A. che rappresentavano solitamente oltre il 50% delle entrate totali, vengono a mancare, ormai in maniera definitiva, risorse molto importanti per la gestione della Fondazione. A questo va aggiunto che i tassi sono ormai da alcuni anni bassi e che le imposte sulle rendite finanziarie sono più che raddoppiate. Alla luce di quanto evidenziato, il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio Generale si trovano nella difficile condizione di dover determinare un corretto rapporto rischio-rendimento nell'investimento del patrimonio, per ricercare il giusto equilibrio tra l'esigenza di salvaguardare il patrimonio stesso e la necessità di disporre di adeguate risorse per l'attività erogativa, e si trovano nella necessità di pensare e realizzare, in tempi brevi, una profonda ristrutturazione dei costi della Fondazione, valutando anche ogni possibile forma di collaborazione o aggregazione con altri enti, preferibilmente del territorio.

Il compito certamente non è agevole, ma, anche alla luce di quanto sta accadendo in altri territori, lo riteniamo necessario e non impossibile. Certamente occorrono capacità di analisi delle problematiche e forte propensione al cambiamento ed all'innovazione. Il Consiglio di Amministrazione ha iniziato a discutere nel merito e ritiene questa la sfida necessaria per costruire il futuro della Fondazione.

Venendo alle considerazioni che riguardano più propriamente l'attività istituzionale, possiamo affermare che la nostra Fondazione, anche nel corso del 2018, seppure con minori risorse, ha effettuato una attività erogativa significativa, soprattutto se parametrata alle limitate dimensioni del territorio di riferimento ed alla popolazione ivi residente, di ciò si rende conto dettagliatamente nel bilancio di missione.

Certamente occorre però, anche su questo versante, avviare una riflessione approfondita per il futuro, consci che gli scenari saranno totalmente diversi e consapevoli che le risorse saranno certamente inferiori. È per tale motivo che riteniamo indispensabile muoversi in direzioni innovative, superando lo schema classico delle erogazioni finanziarie effettuate sulla base delle richieste ricevute da enti o associazioni del territorio. Va secondo noi superata l'idea che la Fondazione è un soggetto passivo che riceve le richieste, ma va pensata come un soggetto attivo, in grado di progettare

iniziative proprie e di orientare le attività delle associazioni sulla base dell'analisi dei bisogni. Ci sembra che la strada da percorrere in tal senso sia ancora tanta, ma ci appare inevitabile, anche analizzando l'evoluzione degli altri enti presenti in ambito nazionale.

Per quanto concerne i progetti maggiormente significativi che hanno caratterizzato l'anno 2018, ricordiamo in primo luogo l'impegno profuso a favore dell'hospice di Loreto, attraverso la fondazione omonima, in collaborazione con il Comune di Loreto e con la Fondazione Opere Laiche Lauretane e Casa Hermes. Nel 2018 tale impegno si è caratterizzato per l'avvio di un progetto pluriennale particolarmente significativo: "La bellezza estetica ed umana della cura – progetto di valorizzazione dell'hospice di Loreto". Si tratta di una attività di grande impatto sociale e civile perché finalizzata ad accompagnare i pazienti terminali ed i loro familiari in un momento drammatico della loro esistenza come quello della morte. Il progetto, nello specifico, intende sostenere gli operatori sanitari e rendere più accogliente il luogo della cura. Ci piace sottolineare che il servizio, pur con il suo inevitabile carico di sofferenza, viene apprezzato in maniera unanime e rappresenta un'eccellenza in ambito regionale.

Citiamo poi la prosecuzione dell'adesione della nostra Fondazione al fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile, avviato nel 2016. Tale fondo, nato a seguito di un accordo tra l'Acri ed il Governo italiano, ha l'obiettivo di sostenere interventi sperimentali, promossi da organizzazioni del terzo settore, finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono ai minori di effettuare percorsi educativi adeguati.

Ricordiamo poi l'impegno costante profuso dalla nostra Fondazione a favore degli Istituti scolastici di Loreto e di Castelfidardo: attraverso l'implementazione della dotazione tecnologica e laboratoriale ed attraverso azioni specifiche volte a potenziare l'offerta formativa. A tale proposito citiamo anche un progetto elaborato e realizzato direttamente dalla nostra Fondazione, in collaborazione con l'Istituto "Einstein-Nebbia" di Loreto, mirato a combattere il dilagante fenomeno del bullismo e del cyberbullismo tra i giovani. Così come vogliamo ricordare, in tema di interventi nel settore dell'educazione e della formazione, il sostegno assicurato all'Associazione "L'Albero delle stelle" che sta portando avanti a Loreto un progetto, rivolto a bambini dai 2 ai 14 anni, finalizzato ad educare al valore della diversità attraverso la zooantropologia.

Nell'anno 2018 abbiamo inoltre pubblicato in piena proprietà e presentato, in occasione della tradizionale cerimonia natalizia per lo scambio degli auguri, l'importante volume "*L'architettura del Santuario e del Palazzo Apostolico di Loreto da Paolo II a Paolo III*", scritto, su incarico della Fondazione, dal Prof. Luitpold Frommel, uno studioso di fama internazionale.

Evidenziamo poi l'impegno prioritario a favore delle persone più fragili che risiedono nel nostro territorio di riferimento, attraverso il sostegno economico alle Caritas di Loreto e di Castelfidardo ed alle altre associazioni di volontariato che operano nei rispettivi Comuni. L'impegno a favore delle persone che fanno più fatica rimane una priorità del nostro Ente, testimoniato dalle

percentuali erogative individuate dal Consiglio Generale e messe in atto dal Consiglio di Amministrazione.

Infine ricordiamo che la Fondazione è socio fondatore dell'Associazione "Rassegna Internazionale di Musica Sacra Virgo Lauretana", di Loreto e della "Fondazione Ferretti" di Castelfidardo, due istituzioni alle quali garantisce, ormai da molti anni, un importante e costante contributo erogativo.

Il bilancio di missione mostra dettagliatamente tutti gli interventi istituzionali effettuati dalla Fondazione nel corso dell'anno 2018.

Per quanto concerne la disponibilità erogativa per l'anno 2019, in relazione alle difficoltà accennate sopra, questa verrà garantita in virtù dell'accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti corrente, per un importo pari ad euro 41.690,36 e dall'utilizzo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni, per un importo pari ad euro 130.000,00.

Desideriamo infine rivolgere un sentito ringraziamento agli Organi della Fondazione che ci hanno saputo seguire con attenzione ed ai Componenti le Commissioni Consultive per aver contribuito al raggiungimento degli scopi istituzionali.

Un ringraziamento al Collegio dei Revisori, per l'attenta opera di vigilanza e la preziosa collaborazione volta al rispetto dello Statuto sociale e della normativa di legge che regola l'attività delle fondazioni di origine bancaria.

Un ringraziamento alla struttura amministrativa, per l'elevata professionalità e diligenza dei suoi componenti.

Concludiamo le nostre considerazioni ribadendo che le fondazioni di origine bancaria sono oggi enti che richiedono una gestione più complessa rispetto al passato, perché in molti casi non possono più contare su dividendi bancari cospicui e di facile percezione, ma sono enti che se amministrati con spirito innovativo, trasparenza e democrazia, possono ancora rappresentare una importante opportunità per i territori di riferimento: per le attività culturali, per la formazione dei giovani e per le politiche di welfare.

1. RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

1.1. Il Contesto di riferimento

Il 2018 è stato un anno caratterizzato da una serie di eventi di natura geopolitica, economica e di politica monetaria che si sono susseguiti ed a volte accavallati che hanno reso il quadro economico complesso ed incerto.

I fattori più importanti e dirompenti sono stati quelli di ordine geopolitico: la crisi dei rapporti tra Stati Uniti e Cina, con il ritorno al protezionismo su scala globale, il sempre più evidente scollamento dell'Europa, con la crisi dei rapporti tra Italia e Commissione Europea e le incertezze derivanti dalla Brexit.

A questi si sono poi aggiunti fattori di ordine economico, forse meno evidenti dal punto di vista mediatico, ma sicuramente fondamentali nel generare ulteriore incertezza. Nel corso del 2018 si è infatti preso coscienza di un rallentamento, graduale ma ben percepito, della crescita in tutte le aree del mondo, ed hanno preso sempre più credibilità le previsioni di un prossimo calo degli utili delle società quotate.

Infine anche le Banche centrali, pur avendo già da tempo comunicato la loro volontà di andare verso una progressiva normalizzazione della politica monetaria, hanno contribuito all'incertezza con decisioni abbastanza aggressive, come i quattro rialzi dei tassi decisi dalla FED o il forte alleggerimento del Quantitative Easing della Bank of Japan.

Dal punto di vista finanziario tutti questi fattori si sono poi composti l'uno con l'altro, generando una forte incertezza negli investitori che hanno quindi deciso di alleggerire le posizioni dopo 10 anni consecutivi di rialzi. Già da fine gennaio 2018 abbiamo assistito ad un primo leggero calo delle quotazioni che si è poi trasformato in una caduta molto veloce nell'ultimo trimestre dell'anno.

Analizzando le performance dei singoli mercati azionari, si evidenziano cali diffusi ed importanti su tutte le principali borse mondiali: per un investitore dell'area Euro si va dal -1,8% dello S&P 500 (che in realtà, senza il positivo apporto del cambio euro dollaro avrebbe chiuso l'anno al -6,2%) fino al -20,6% del DAX tedesco.

Anche sul fronte obbligazionario le performance 2018 sono state quasi ovunque negative ed anche qui le uniche eccezioni sono state determinate dalla rivalutazione delle valute locali nei confronti dell'euro.

L'aspetto che più colpisce dei mercati finanziari del 2018 è che lo rende il peggior anno dell'ultimo decennio è che solamente tre asset class hanno chiuso l'anno con performance positive (Azioni India, Dollaro USA, titoli di stato EMU) e, cosa ancora peggiore, che sono saltate tutte le decorrelazioni storiche, non consentendo quindi di proteggersi dal calo della parte azionaria con i soliti asset difensivi (obbligazionario e oro). In definitiva quindi, pur diversificando nella maniera più

ampia possibile i portafogli, l'auspicato effetto positivo derivante dalla decorrelazione degli asset non ha dato i frutti sperati.

1.2. Andamento della gestione economica e finanziaria e risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio

1.2.1 Composizione del patrimonio finanziario sulla base dei dati di bilancio

La composizione del patrimonio finanziario della Fondazione, espressa in maniera sintetica alla luce dei valori indicati in bilancio è la seguente:

Attività finanziarie	Valori di bilancio	
	2018	2017
Azioni della società conferitaria	0	0
Strumenti finanziari	21.935.358,98	18.746.785,75
Liquidità	675.211,82	3.956.130,90
TOTALE	22.610.570,80	22.702.916,65

1.2.2. Partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria

In data 16 Ottobre 2017, con atto del Notaio Giovanni Battista Calini di Brescia Rep. N.104553 Raccolta n.36489, la Cassa di Risparmio di Loreto spa è stata fusa nell'Istituto Unione di Banche Italiane Società per azioni, in forma abbreviata "UBI Banca". L'effetto della fusione nei confronti dei terzi è avvenuto in data 23 ottobre 2017. In conformità a quanto indicato nel progetto di fusione, tenuto conto del mancato esercizio da parte della Fondazione del diritto di vendita, Ubi banca ha emesso n. 40.640 azioni prive di valore nominale e con godimento regolare, assegnate alla Fondazione alla data di decorrenza degli effetti verso i terzi della fusione, a concambio delle n. 64.000 azioni Carilo spa dalla stessa detenute. Ciò sulla base del rapporto di cambio di n. 0,635 azioni Ubi banca per ogni n. 1 azione Carilo spa, con un correlato aumento del capitale sociale della società incorporante per euro 101.600,00.

In data 09/04/2018 tali azioni, quotate, sono state vendute al valore complessivo di € 157.340,42.

Per quanto concerne le azioni legali da noi promosse, queste proseguono nel loro iter e la situazione è la seguente:

- l'azione legale R.G.7981/2014, intrapresa per abuso di attività di direzione e coordinamento, è pendente presso il Tribunale di Ancona innanzi al Giudice Casarella; dopo l'ultima riassunzione, il giudice ha fissato l'udienza per il giorno 18 giugno 2019, dove, dopo aver nominato in precedenza la Dott.ssa Lara Poggio quale CTU, verranno fissati i quesiti.
- L'azione legale R.G.4637/2017, impugnazione della delibera assembleare di ricapitalizzazione della Carilo spa, è pendente presso il Tribunale di Ancona innanzi al Giudice Casarella; dopo aver nominato il CTU nella persona del Dott. Carlo Volpe, il giudice ha posto il quesito ed ha fissato la

data del 15 giugno 2019 per il deposito della relazione del CTU, disponendo che le parti avranno termine fino al 10 luglio 2019 per la trasmissione al CTU delle proprie osservazioni alla relazione e delle proprie richieste di chiarimenti. Il CTU entro il 10 settembre 2019 dovrà inviare una sua sintetica valutazione delle osservazioni delle parti. La successiva udienza è fissata per il giorno 24 settembre 2019.

- L'azione R.G.5020/2017, impugnazione della delibera assembleare di approvazione del bilancio della Carilo spa, è pendente presso il Tribunale di Ancona innanzi al Giudice Casarella; dopo aver nominato il CTU nella persona del Dott. Luca Giancarli, il giudice ha posto il quesito ed ha fissato la data del 22 giugno 2019 per il deposito della relazione del CTU, disponendo che le parti avranno termine fino al 15 luglio 2019 per la trasmissione al CTU delle proprie osservazioni alla relazione e delle proprie richieste di chiarimento. Il CTU entro il 15 settembre 2019 dovrà inviare una sua sintetica valutazione delle osservazioni delle parti. La successiva udienza è fissata per il giorno 24 settembre 2019.
- L'azione R.G.6663/2014, opposizione alla fusione di Banca Adriatica spa relativamente al rischio che il patrimonio della società risultante dalla fusione non sia dotato di un patrimonio tale da garantire il soddisfacimento delle aspettative creditorie della Fondazione Carilo. In data 25.2.2019 abbiamo depositato la comparsa conclusionale nel procedimento, dove abbiamo chiesto la chiusura del contenzioso con compensazione delle spese essendo intervenuto il fatto nuovo dell'assunzione di responsabilità del Fondo di Risoluzione nell'operazione di fusione.

Nell'anno 2018 a seguito della lettura dei bilanci dell'esercizio 2017 della società Ubi spa e Fondo Nazionale di Risoluzione, siamo venuti a conoscenza della previsione contrattuale a carico del Fondo Nazionale di Risoluzione dell'obbligo di indennizzo per qualunque danno, costo o onere, derivante dal contenzioso legale esistente o futuro delle ex banche ponte. La garanzia opera fino a 250 milioni di euro, con una franchigia di 10 milioni da calcolarsi su tutto il contenzioso in essere. La gestione delle richieste di indennizzo prevede una notifica scritta (NOC) indirizzata al Fondo da parte delle banche acquirenti, in cui si riporta ogni fatto che, a giudizio delle banche stesse, possa tradursi in una richiesta di indennizzo. Al 31 dicembre 2018 sono pervenute complessivamente 216 NOC, pertanto risulta intaccata la franchigia di 10 milioni a carico di UBI spa. Da 10,1 milioni l'intero importo verrà liquidato dal Fondo Nazionale di Risoluzione.

In data 3 agosto 2018 abbiamo avanzato alla controparte una proposta transattiva sulla base di un valore di sette milioni di euro, proposta che ad oggi, formalmente, non ha ricevuto risposta.

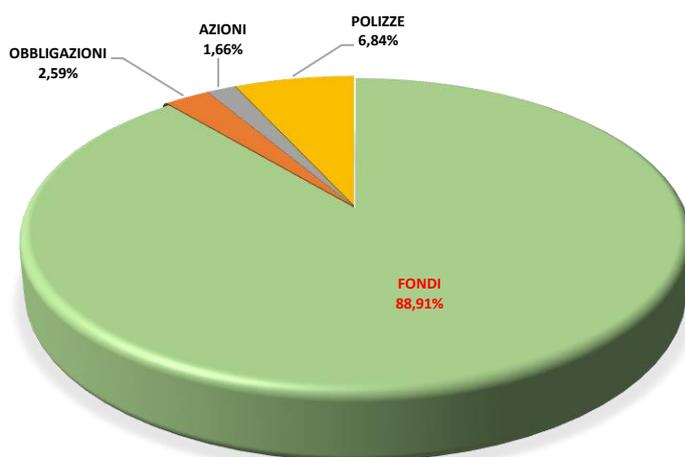
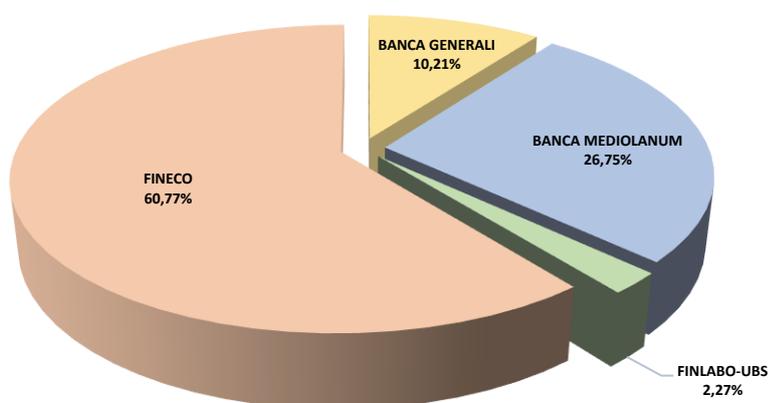
Alla data di presentazione della richiesta transattiva non risultavano nominati nei contenziosi i CTU, il Consiglio di Amministrazione si riserva pertanto di ripresentare una nuova proposta transattiva che non ricomprenda l'intero contenzioso, ma i singoli procedimenti legali.

1.2.3. Strumenti finanziari

Il nostro portafoglio finanziario, alla data del 31/12/2018, era così suddiviso presso i rispettivi istituti bancari:

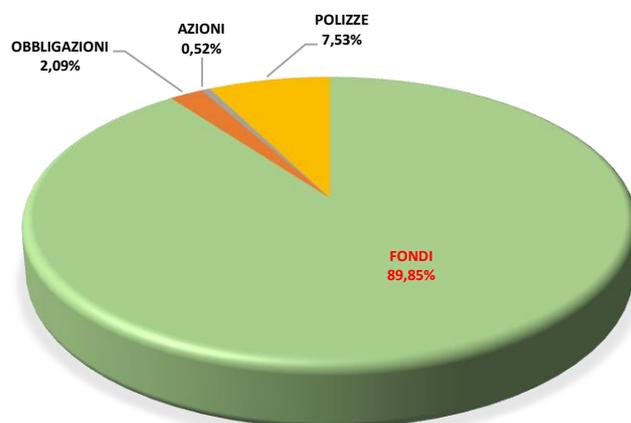
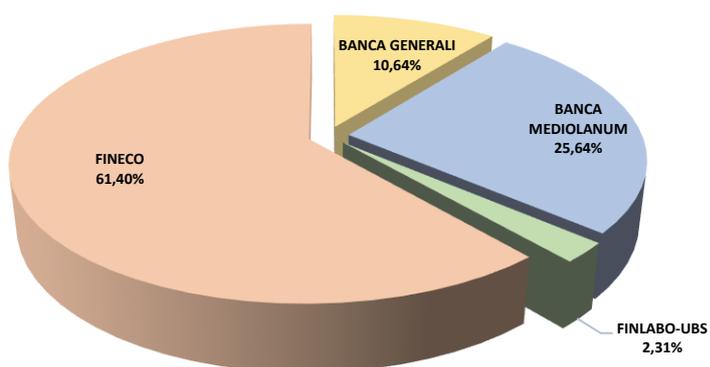
Sulla base dei valori di bilancio alla data del 31/12/2018:

	FONDI	OBBLIGAZIONI	AZIONI	POLIZZE	TOTALE
BANCA GENERALI	2.240.475,15				2.240.475,15
BANCA MEDIOLANUM	5.449.132,38	158.787,12	259.294,28		5.867.213,78
FINLABO-UBS	496.849,71				496.849,71
FINECO	11.316.899,13	409.446,99	104.474,22	1.500.000,00	13.330.820,34
Totale	19.503.356,37	568.234,11	363.768,50	1.500.000,00	21.935.358,98



Sulla base dei valori di mercato alla data del 31/12/2018:

	FONDI	OBBLIGAZIONI	AZIONI	POLIZZE	TOTALE
BANCA GENERALI	2.119.931,34				2.119.931,34
BANCA MEDIOLANUM	4.939.485,53	75.536,55	94.120,36		5.109.142,44
FINLABO-UBS	461.171,16				461.171,16
FINECO	10.381.545,99	341.708,94	10.430,10	1.500.000,00	12.233.685,03
Totale	17.902.134,02	417.245,49	104.550,46	1.500.000,00	19.923.929,97



1.2.4. Composizione nel dettaglio dei portafogli presso i singoli istituti bancari e relative tipologie e quotazioni di bilancio e di mercato alla data del 31/12/2018.

Nelle tabelle seguenti vengono elencati i singoli strumenti finanziari suddivisi in relazione all'istituto di credito presso il quale sono depositati. Vengono inoltre indicate le rispettive quotazioni, di bilancio e di mercato.

BANCA GENERALI					
Identificazione	ISIN	TIPOLOGIA	VALORE ACQUISTO	QUOTAZIONE DI MERCATO AL 31/12/2018	QUOTAZIONE DI BILANCIO AL 31/12/2018
Nordea-1 Flexible Fixed Income AP EUR	LU0710088351	Fondo	200.000,00	189.517,23	195.210,96
BSF Fixed Income Strategies E2	LU0613077295	Fondo	200.000,00	193.093,92	199.977,50
Vontobel Emerging Markets Debt H	FR0010135103	Fondo	200.000,00	180.458,83	199.975,00
Anima Sforzesco A	LU1670722245	Fondo	200.000,00	195.468,22	199.992,00
Carmignac Sécurité A Acc.	IE00B6SCCP88	Fondo	200.000,00	193.433,23	199.975,00
Eurizon Diversificato Etico	LU0167160653	Fondo	200.000,00	196.209,03	199.995,00
Fidelity Funds Global Multi Asset Income A-QINCOME G EUR Hedged **	LU0844698406	Fondo	203.305,25	182.882,25	199.975,00
Deutsche Invest I Multi Opps LC	LU1116037828	Fondo	200.000,00	183.862,42	196.946,86
Anima Visconteo A	LU1097692153	Fondo	200.000,00	187.600,85	198.482,83
GAM Star Credit Opportunities EUR A	LU1046236037	Fondo	200.000,00	176.600,33	199.970,00
Carmignac Sécurité A EUR Ydis	LU1582982366	Fondo	250.000,00	240.805,03	249.975,00
			2.253.305,25	2.119.931,34	2.240.475,15

BANCA MEDIOLANUM					
Identificazione	ISIN	TIPOLOGIA	VALORE ACQUISTO	QUOTAZIONE DI MERCATO AL 31/12/2018	QUOTAZIONE DI BILANCIO AL 31/12/2018
JPM Financials Bond A (div) - EUR **	LU0710088351	Fondo	250.000,00	220.616,35	244.040,38
Amundi F. Bond Global Aggregate SHE-MD-D Class **	LU0613077295	Fondo	250.000,00	227.511,15	244.468,98
Carmignac Patrimoine A Acc. **	FR0010135103	Fondo	200.000,00	174.626,72	196.854,97
M&G (Lux) Glb FI Rt HY Bd A H EUR Inc	LU1670722245	Fondo	200.000,00	179.868,30	194.856,81
BNY Mellon GF Absolute Return Bond R **	IE00B6SCCP88	Fondo	200.000,00	185.059,02	198.546,33
Pictet-EUR Short Mid-Term Bonds R (EUR)	LU0167160653	Fondo	200.000,00	197.917,57	199.858,24
Pictet-Emerging Corporate Bonds HR dm EUR (EUR) **	LU0844698406	Fondo	200.000,00	178.971,85	199.620,39
Pictet-Multi Asset Global Opportunities R dm EUR (EUR) **	LU1116037828	Fondo	200.000,00	183.473,46	195.088,73
Invesco Pan European High Income A (Qdis) **	LU1097692153	Fondo	200.000,00	174.348,05	196.437,39
Schroder ISF Strategic Credit A Dist. Hedged **	LU1046236037	Fondo	200.000,00	184.653,43	199.987,50
M&G (Lux) Conservative Allocation Euro A Inc **	LU1582982366	Fondo	200.000,00	181.965,51	196.947,22
Deutsche Invest I Eu Hi Yld Corp LD **	LU0616839766	Fondo	200.000,00	184.739,99	199.872,66
Deutsche Invest I Euro Corporate Bonds LD	LU0441433728	Fondo	200.000,00	193.049,47	199.987,50
M&G (Lux) Dynamic Allocation Euro A Inc **	LU1582988132	Fondo	250.000,00	217.588,97	249.987,50
M&G Optimal Income Fund Euro A-H Inc **	GB00B933FW56	Fondo	250.000,00	230.662,69	249.987,50
MS Euro Strategic Bond Fund AX	LU0218442688	Fondo	200.000,00	194.977,52	199.987,50
PIMCO GIS Income E EUR Hdg Inc **	IE00B8N0MW85	Fondo	200.000,00	184.791,45	199.987,50
DNCA Invest euroseA dist **	LU0641748271	Fondo	200.000,00	182.406,95	199.987,50
Fidelity Funds Euro Balanced A Dist. **	LU0052588471	Fondo	200.000,00	175.328,50	199.987,50
Schroder ISF EURO Crdt Convct A Dis EUR	LU0995120242	Fondo	250.000,00	233.268,24	249.987,50
Invesco Active Mlt-Sect Crdt A EUR QD **	LU1097690371	Fondo	250.000,00	228.454,26	249.987,50
M&G (Lux) Income Allocation Euro A Inc **	LU1582984909	Fondo	200.000,00	177.610,94	199.441,15
Fidelity Funds Emerging Market Total Return Debt A Dist.	LU1268459101	Fondo	200.000,00	192.259,14	199.987,50
Odbor 12/26 7,72% USD *	USG6711KAD75	Obbligazione	186.923,20	38.475,77	158.787,12
Odbor 1/12/22 6,72% USD *	USG6711KAC92	Obbligazione		36.782,82	
Odeb Oil Perp ZC Usd *	USG6712EAB41	Obbligazione		277,96	
CGG *	FR0013181864	Azione	259.294,28	94.120,36	259.294,28
Mediolanum Real Estate cl. B *	IT0003922249	Fondo	887.364,49	455.336,00	583.236,63
			6.233.581,97	5.109.142,44	5.867.213,78

UBS					
Identificazione	ISIN	TIPOLOGIA	VALORE ACQUISTO	QUOTAZIONE DI MERCATO AL 31/12/2018	QUOTAZIONE DI BILANCIO AL 31/12/2018
Pioneer Solutions Conservative E Acc.	LU1121648395	Fondo	250.000,00	237.678,90	249.394,04
Finlabo Investments Dynamic Equity I	LU0507282852	Fondo	250.000,00	223.492,26	247.455,67
			500.000,00	461.171,16	496.849,71

FINECO					
Identificazione	ISIN	TIPOLOGIA	VALORE ACQUISTO	QUOTAZIONE DI MERCATO AL 31/12/2018	QUOTAZIONE DI BILANCIO AL 31/12/2018
Franklin Mutual European Fund EUR Acc A	LU0140363002	Fondo	250.000,00	202.435,53	233.263,27
Carmignac Patrimoine EUR Acc A **	FR0010135103	Fondo	250.000,00	201.122,68	226.723,60
Carmignac Port. Capital Plus A	LU0336084032	Fondo	300.000,00	287.889,86	298.031,38
JPM Global Income D (div) - EUR **	LU0404220724	Fondo	200.000,00	166.549,25	200.000,00
Schroder ISF European Equity Absolute Return A Acc. **	LU1046235062	Fondo	200.000,00	181.061,24	178.925,91
Schroder ISF European Equity Absolute Return A Acc. **	LU1046235062	Fondo	200.000,00	183.210,17	191.176,56
Schroder ISF QEP Global Absolute A Acc. Hedged	LU1201919856	Fondo	200.000,00	180.717,44	194.996,76
UBS (Lux) Bond Emerging Europe (EUR) P Dist. **	LU0214904665	Fondo	200.000,00	168.458,19	183.560,02
T. Rowe Price European High Yield Bond Ad EUR **	LU0596127786	Fondo	200.000,00	171.179,89	196.518,38
Nordea 1 Stable Return BP	LU0227384020	Fondo	200.000,00	187.990,50	199.524,39
FTIF Franklin Income A (Mdis) **	LU0098860793	Fondo	199.664,74	168.731,54	182.123,86
MFS Meridian Global Total Return A2	LU0219442380	Fondo	199.664,74	184.768,29	193.913,73
DNCA Invest Miuri A	LU0641745921	Fondo	200.000,00	178.791,16	197.337,66
CoRe Series CoRe Emerging Markets Bond E Dist. **	LU0830810239	Fondo	200.000,00	172.585,81	190.892,45
BGF Global Allocation E2 Cap.	LU0147396450	Fondo	199.683,30	183.195,71	192.935,33
Candriam Bonds Emerging Markets C Cap.	LU0083568666	Fondo	199.666,73	188.358,84	195.311,35
BGF World Gold E2 Cap.	LU0171306680	Fondo	50.000,00	37.218,06	43.270,69
Echiquier Patrimoine	FR0010434019	Fondo	200.000,00	187.128,23	200.000,00
Vontobel EUR Corporate Bond Mid Yield A	LU0153585566	Fondo	200.000,00	189.615,62	200.000,00
PIMCO Short-Term High Yield Corporate Bond Index Source ETF EUR-Hedged **	IE00BF8HV600	Fondo	199.825,70	179.466,37	195.713,95
BGF Euro Bond Fund E5 EUR	LU0500207468	Fondo	250.000,00	245.072,95	248.019,51
Pioneer Global Multi-Asset Conservative E	LU0916713364	Fondo	200.000,00	191.970,06	200.000,00
DNCA Invest Evolutif Class AD shares EUR **	LU1055118761	Fondo	200.000,00	168.878,75	198.327,11
Eurizon Obbligazioni Cedola D **	IT0000380524	Fondo	249.995,00	238.891,37	246.035,25
Eurizon Bilanciato Euro Multimanager	IT0000380300	Fondo	200.000,00	179.995,75	196.995,08
UBI Pramerica Portafoglio Moderato	IT0003242341	Fondo	200.000,00	189.350,37	197.983,11
Core Multi-Asset Income E EUR Dis	LU1258580403	Fondo	200.000,00	180.084,15	199.118,41
Allianz Dynamic Multi Asset Strategy 15 AQ EUR	LU1377963175	Fondo	200.000,00	188.826,93	199.019,24
Dividend	LU0575777627	Fondo	200.000,00	175.659,83	199.237,54
Core Balanced Opportunity E EUR Acc	LU0690021539	Fondo	200.000,00	190.776,38	199.568,68
CoRe Series CoRe Champions E Acc.	LU0575777544	Fondo	200.000,00	189.357,38	199.447,52
UBI Pramerica Euro Corporate	IT0001259990	Fondo	200.000,00	193.200,09	199.769,74
Eurizon Obbligazioni Euro High Yield	IT0001280541	Fondo	200.000,00	191.521,12	200.000,00
JPMorgan Global Income A Div EUR **	LU0395794307	Fondo	200.000,00	177.219,96	200.000,00
Echiquier Arty	FR0010611293	Fondo	250.000,00	227.240,15	250.000,00
UBI Pramerica Portafoglio Dinamico	IT0003242366	Fondo	200.000,00	181.071,96	200.000,00
Kairos International Multi-Strategy I Cap.	LU0425741047	Fondo	200.000,00	182.838,17	200.000,00
Invesco Global Income A Dist.	LU1097688805	Fondo	200.000,00	177.787,38	200.000,00
Morgan Stanley IF Global Balanced Risk Control FoF A	LU0694238501	Fondo	200.000,00	186.882,69	200.000,00
Anima Fondo Trading A	IT0000388444	Fondo	200.000,00	176.313,91	200.000,00
Lemanik European Special Situations A Cap.	LU0090850842	Fondo	200.000,00	173.806,83	200.000,00
UniStrategie: Ausgewogen	DE0005314116	Fondo	200.000,00	182.833,32	200.000,00
Oyster Dynamic Allocation EUR	LU0204990104	Fondo	200.000,00	164.802,98	200.000,00

JPM IF Global Macro Opportunities A Acc.	LU0095938881	Fondo	200.000,00	183.133,93	188.753,82
ACMBernstein Emerging Markets Multi-Asset PF A	LU0633140560	Fondo	200.409,84	169.958,12	200.409,83
Algebris Financial Income R	IE00BCZQ7T48	Fondo	200.000,00	156.338,35	200.000,00
Eurizon Azioni PMI Italia	IT0001470183	Fondo	50.000,00	38.650,16	49.995,00
CoRe Series CoRe Income Opportunity E Dist.	LU0838856374	Fondo	200.000,00	192.579,22	200.000,00
Nordea 1 - European Financial Debt Fund AP EUR	LU0772943097	Fondo	200.000,00	184.229,62	200.000,00
H2O Multibonds R/D Dis	FR0011981851	Fondo	200.000,00	202.677,90	200.000,00
Allianz Income and Growth AQ (H2-EUR)	LU1145024482	Fondo	200.000,00	176.528,26	200.000,00
Capital Group Global Allocation Fund (LUX) Bdh-EUR	LU1006076381	Fondo	200.000,00	185.521,09	200.000,00
JPM Global Balanced Fund - A (Dist) - EUR	LU0247991317	Fondo	200.000,00	187.851,37	200.000,00
H2O Vivace R	FR0011015478	Fondo	200.000,00	178.301,74	200.000,00
PIMCO Strategic Income Fund E EUR Hedged Inc	IE00BG800X66	Fondo	200.000,00	184.707,06	200.000,00
Janus Henderson Balanced A EUR Inc	IE00B83BYG91	Fondo	200.000,00	182.425,98	200.000,00
H2O MultiStrategies R	FR0010923383	Fondo	50.000,00	47.396,54	50.000,00
Banor Sicav Rosemary R	LU0625190961	Fondo	200.000,00	156.389,78	200.000,00
Italy Set23usd 6,875 *	US465410AH18	Obbligazione	409.446,99	341.708,94	409.446,99
BANCA MPS *	IT0005218752	Azione	2.668.686,38	10.430,10	104.474,24
Aviva Top Valor Private		Polizza	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Aviva Top Valor Private		Polizza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			16.077.043,43	12.233.685,03	13.330.820,36

* Titoli Immobilizzati ante esercizio 2018

** Titoli immobilizzati nel corso dell'esercizio 2018

TOTALI			25.063.930,65	19.923.929,97	21.935.359,00
---------------	--	--	----------------------	----------------------	----------------------

1.2.5. Rendimento del portafoglio

Il difficile scenario economico e finanziario descritto al punto 1.1. si è ovviamente ripercosso sulle performance degli strumenti finanziari detenuti dalla Fondazione, con livelli di rendimento differenziati, ma tutti di segno negativo, fatta eccezione per la polizza.

Prendendo a riferimento l'entità del portafoglio alla data dell'1 gennaio 2018 e la iniziale suddivisione in tre componenti: assicurativa, immobilizzata precedentemente alla data di apertura dell'esercizio, non immobilizzata alla data di apertura dell'esercizio, i rispettivi rendimenti sono stati i seguenti.

Tipologia	Valore di Bilancio al 1/01/2018	Operazioni nel corso del 2018	Giacenza media 2018	Cedole lorde pagate nel periodo	Plus / Minus Eur	Performance%
Parte assicurativa	1.000.000	500.000	1.412.329	36.616	0	2,59%
Titoli immobilizzati al 1/01/2018 *	1.588.917	-73.678	1.570.010	50.911	-	3,24%
Titoli non immobilizzati al 1/01/2018	16.157.869	2.758.120	18.486.433	229.928	-1.090.364	-5,90%
Totali e medie	18.746.786	3.184.442	19.201.851	317.455	-1.090.364	-5,68%

*Titoli per i quali si prende in considerazione il solo rendimento cedolare.

Riteniamo che la polizza, il cui rendimento è sostanzialmente costante rispetto allo scorso anno, abbia fornito una performance di tutto rispetto in relazione al livello di rischio ed ai tassi attuali, molto bassi ed in alcuni casi ancora negativi soprattutto su durate brevi ed emittenti solidi.

Per quel che riguarda la parte del portafoglio immobilizzata nel corso di esercizi precedenti, si evidenzia che il rendimento indicato è stato calcolato esclusivamente sulla base del flusso cedolare prodotto, in quanto non viene presa in considerazione l'oscillazione del valore di mercato e lo strumento viene detenuto nel tempo.

La parte del portafoglio non immobilizzata in esercizi precedenti, ha invece marcato un rendimento negativo, determinato dalla differenza tra il flusso cedolare generato e la perdita di valore registrata dagli strumenti finanziari alla data del 31/12/2018, rispetto al valore di bilancio all'1/01/2018 o al valore di carico se l'acquisto è avvenuto nel corso dell'esercizio.

Relativamente a questa parte del portafoglio debbono essere rimarcati i seguenti aspetti:

- Il rendimento negativo si è manifestato nel corso dell'intero anno, ma si è accentuato nell'ultimo trimestre e la fine dell'anno solare è coincisa esattamente con i minimi dell'anno.
- Il calo del -5,90% è stato causato principalmente da 3 asset: azionario (peso del 25%), obbligazionario euro high Yield ed obbligazionario paesi emergenti (peso 33%), inseriti in portafoglio al fine di poter godere di elevati flussi cedolari.
- Il portafoglio è stato impostato nell'ottica di attutire le eventuali performance negative degli asset più rischiosi, ma come abbiamo visto il 2018 si è dimostrato essere il peggiore degli ultimi anni, sia per il numero di asset negativi sia per il mancato effetto positivo della parte obbligazionaria che storicamente difende i portafogli dai cali dell'azionario.
- La volatilità dell'investimento si è mantenuta comunque al di sotto delle soglie massime individuate ad inizio anno che rappresentavano la perdita massima potenziale dell'investimento, -10,89% (calcolata con metodo VAR al 95% di probabilità).
- Una diversificazione come quella della Fondazione, con un'esposizione del 25% all'azionario e del 33% all'obbligazionario ad alto rendimento, ha bisogno di un arco temporale pluriennale per poter dispiegare il suo potenziale di rendimento.

Alla luce dell'andamento dei mercati, che ha determinato la perdita di valore indicata, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno immobilizzare altri strumenti finanziari presenti in portafoglio oltre a quelli già immobilizzati nel corso dei precedenti esercizi e di avvalersi della previsione normativa di cui al D.L. 23 ottobre 2018 n.119 - disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria -. Tale decreto consente, ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, di valutare i titoli non immobilizzati presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore del decreto medesimo, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art.2426 del cod.civ., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

In conseguenza di tali scelte relativamente alla valutazione degli strumenti finanziari presenti in portafoglio, alla data del 31/12/2018, il patrimonio nella sua globalità, tenuto quindi conto che non vengono prese in considerazione le perdite di valore e le riprese di valore degli strumenti finanziari medesimi, ma esclusivamente i proventi cedolari netti, pari a € 261.033,72 e gli utili netti dell'attività di negoziazione, pari a € 172.344,48, dedotte le perdite dell'attività di negoziazione pari € 3.290,72, ha prodotto un rendimento di € 430.087,48, al netto delle imposte finanziarie.

Tale risultato rappresenta un rendimento, in termini percentuali, al netto delle imposte, dell' 1,89%, calcolato sul patrimonio finanziario a bilancio alla data dell'1 gennaio 2018, pari a € 22.702.916,65.

I proventi della gestione del patrimonio, dedotti gli oneri di gestione, pari a € 358.315,51 e le imposte IMU ed IRES, pari in totale a € 2.959,00, hanno generato un avanzo di esercizio pari a € 72.103,69, contro un avanzo di € 190.680,99 dell'esercizio precedente.

In termini assoluti il decremento dell'avanzo è pari a € 118.577,30 ed in termini percentuali è pari al - 62,19 %.

In generale possiamo affermare che, pur con le difficoltà illustrate, prosegue la strategia avviata nei precedenti esercizi di contenere i rischi dell'investimento del patrimonio riducendo gli strumenti finanziari riconducibili ad un unico emittente, quali azioni ed obbligazioni, per privilegiare fondi comuni di investimento e tra questi quelli moderatamente prudenti. Prosegue inoltre l'obiettivo di garantire un rendimento che consenta un livello erogativo adeguato in relazione alle dimensioni del territorio di competenza, senza mettere a rischio l'integrità del patrimonio.

1.2.6. Disponibilità liquide

I depositi e le giacenze di cassa alla data del 31/12/2018 erano pari a € 675.211,82.

Tale valore è determinato dalle disponibilità che vengono mantenute per l'attività ordinaria della Fondazione e dalla liquidità residua che non è stata reinvestita alla luce dell'andamento negativo dei mercati finanziari nel corso degli ultimi mesi del 2018.

1.3. Riepilogo rendite dell'esercizio

Tabella delle fonti reddituali

	2018	2017
Proventi da Titoli	433.378,20	600.732,51
Interessi e proventi assimilati	0	2.552,15
Risultato gestioni patrimoniali individuali	0	0
Totale	433.378,20	603.284,66
Svalutazioni finanziarie	0	- 154.269,18
Rivalutazioni finanziarie	0	122.419,24
Plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie		
Perdita da negoziazioni titoli	- 3.290,72	- 3.863,79
Commissioni di negoziazione	- 475,38	- 14.068,69
Risultato della gestione patrimoniale finanziaria	429.612,10	553.502,24

1.4. Considerazioni sulla gestione e comparazione con gli anni precedenti

Ciò che appare evidente è che certamente la gestione della Fondazione è oggi più complessa e presenta maggiori difficoltà rispetto al passato, perché dall'esercizio 2013 i seguenti fattori concorrono a determinare una diminuzione delle entrate per cause non riconducibili alla volontà della Fondazione:

- azzeramento del valore della partecipazione nella banca conferitaria, fino all'esercizio 2012 i dividendi della partecipazione nella banca conferitaria costituivano una parte molto rilevante delle entrate della Fondazione, mediamente oltre il 50%;
- riduzione del patrimonio, l'entità del patrimonio investito nel corso di questi anni è diminuita a seguito della perdita accusata sulle azioni di Banca Carilo e di Banca Mps;
- incremento della tassazione sulle rendite finanziarie, tale maggiore imposizione si è manifestata sia sotto forma di nuove imposte di bollo, che nel 2018 hanno comportato un esborso finanziario di euro 32.749,50, sia soprattutto sotto forma di innalzamento delle aliquote della tassazione sulle rendite finanziarie, che sono passate dal 12,50% nel 2011, al 20% nel 2012 ed al 26% a decorrere dal luglio 2014;
- aumento della base imponibile di tassazione dei redditi dei dividendi, tale base imponibile è passata nel corso degli anni dal 5% al 77,74%;
- riduzione dei tassi di interesse, i tassi nel corso degli ultimi anni hanno subito un forte decremento, con conseguente diminuzione dei rendimenti degli strumenti finanziari.

In relazione alle problematiche sopra evidenziate, anche nel 2018, il Consiglio di Amministrazione ha focalizzato l'attenzione sulla necessità di contenere i costi di gestione della Fondazione, nella consapevolezza che le diminuite dimensioni del patrimonio finanziario e la necessaria prudenza nella gestione non consentono entrate particolarmente elevate.

In merito agli oneri si registra un graduale decremento rispetto agli anni precedenti dei costi caratteristici, determinato in modo particolare dalla riduzione delle spese per gli Organi statutari e dalla diminuzione delle perdite sulle negoziazioni degli strumenti finanziari, mentre incidono in maniera importante le spese legali sostenute per le cause in corso che vengono portate in ammortamento a partire dall'anno 2014.

Al fine di meglio illustrare il contesto all'interno del quale si è mosso il Consiglio di Amministrazione e le conseguenti scelte adottate, riportiamo in sintesi i principali dati di bilancio degli ultimi anni per una comparazione.

	CONTO ECONOMICO	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1	RISULTATO GESTIONI PATRIM. INDIV.LI	0	0	0	0	0	0	0	0
	Risultato delle Gestioni Patr. Individuali								
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	1.044.163	1.139.378	473.668	670.504	422.296	311.495	275.954	261.034
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie:								
	Proventi da dividendi su partecipazioni	614.400	552.960						
	Div. e Prov. Assimilati .su immob. Finanz.	148.819	118.273	11.407	50.761	90.868	50.624	55.005	152.449
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	280.943	468.145	462.260	619.743	331.428	260.871	220.949	108.584
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	11.809	492.370	742.980	1.467.904	1.276.693	241.907	327.331	172.344
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati:								
	Interessi Attivi	8.146	154.549	132.040	43.541	42.852	21.497	2.552	
	Strumenti Finanziari Utili da Negoziazione Titoli	3.663	337.821	610.941	1.424.363	1.233.841	220.410	324.779	172.344
	Abbuoni Attivi								

4	SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI STRUMENTI FINANZ. NON IMMOBILIZZATI	-120.628	-177.241	-140.668	-141.732	-504.431	-114.924	-31.850	0
	Rivalutazioni Titoli		58.151	3.151	15.658	3.793	221.822	26.115	
	Svalutazione Titoli	-120.628	-235.392	-143.818	-157.390	-508.224	-336.746	-57.964	

9	ALTRI PROVENTI	0	0	0	0	0	7.007	0	
	Donazioni Ricevute 5 per Mille								
	Sopravvenienze attive						7.007		

6	SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	-2.000.000	-597.820	-3.283.175	0	0
	Svalutazione Partecipazione Carlo				-2.000.000				
	Svalutazione Azioni Mps					-597.820	-3.283.175		

7	SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE	0	0	0	-210.615	0	0	0	0
	Svalutazione Immobile				-210.615				

10	ONERI	611.913	432.215	493.009	1.162.629	486.549	401.345	374.734	358.316
	a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	119.571	117.204	111.051	108.050	118.938	117.742	98.726	90.063
	b) Per il personale:	124.788	130.830	120.008	117.384	115.847	118.326	121.627	122.864
	c) Per consulenti e collaboratori esterni								
	Consulenze legali e fiscali	7.024	29.753	6.748	6.866	47.360	19.580	7.464	7.612
	Consulenze finanziarie	6.298	19.323	25.501	30.000	3.554			
	d) Per servizi di gestione del patrimonio								
	e) Interessi passivi e altri oneri finanziari:								
	Interessi Passivi								
	Commissioni Bancarie varie	577	1.195	5.366	35.363	3.585	37.534	21.963	33.863
	Perdita da negoziazione titoli	275.159	8.681	115.896	718.539	48.510	23.996	3.864	3.291
	Scarto di Emissione Passivo								
	f) Commissioni di negoziazione	23.433	16.046	34.412	61.688	65.070	10.514	14.069	475
	g) Ammortamenti	1.322	5.000	5.024	25.986	25.910	25.805	52.396	51.213
	h) Accantonamenti		48.669						
	i) Altri oneri: Spese generali di gestione	44.852	50.783	57.779	51.850	49.726	42.813	47.984	44.064
	Abbuoni Passivi								
	Spese di Cancelleria	3.661	1.001	4.808	985	2.084	818	499	71
	Spese Postali	2.498	57	1.348	1.688	1.298	40	1.708	178
	Spese Energia Elettrica		1.751	2.408	1.977	2.685	2.070	2.295	2.536
Spese Telefoniche	2.731	1.924	2.660	2.254	1.982	2.107	2.140	2.085	

11	PROVENTI STRAORDINARI	0							
	Sopravvenienza Attiva								
	Plusvalenza da alienazioni beni materiali								

12	ONERI STRAORDINARI	0							
	Storno Credito Irpeg								

13	IMPOSTE	20.443	20.205	11.721	8.659	6.372	4.384	6.020	2.959
	Imposta Ici dell'esercizio	1.684	2.551	2.550	2.550	2.550	2.550	2.553	2.550
	Imposta Irap dell'esercizio	8.888	9.582	8.696	6.109	3.822	1.365	424	
	Imposta Ires dell'esercizio	9.871	8.072	475			469	3.043	409

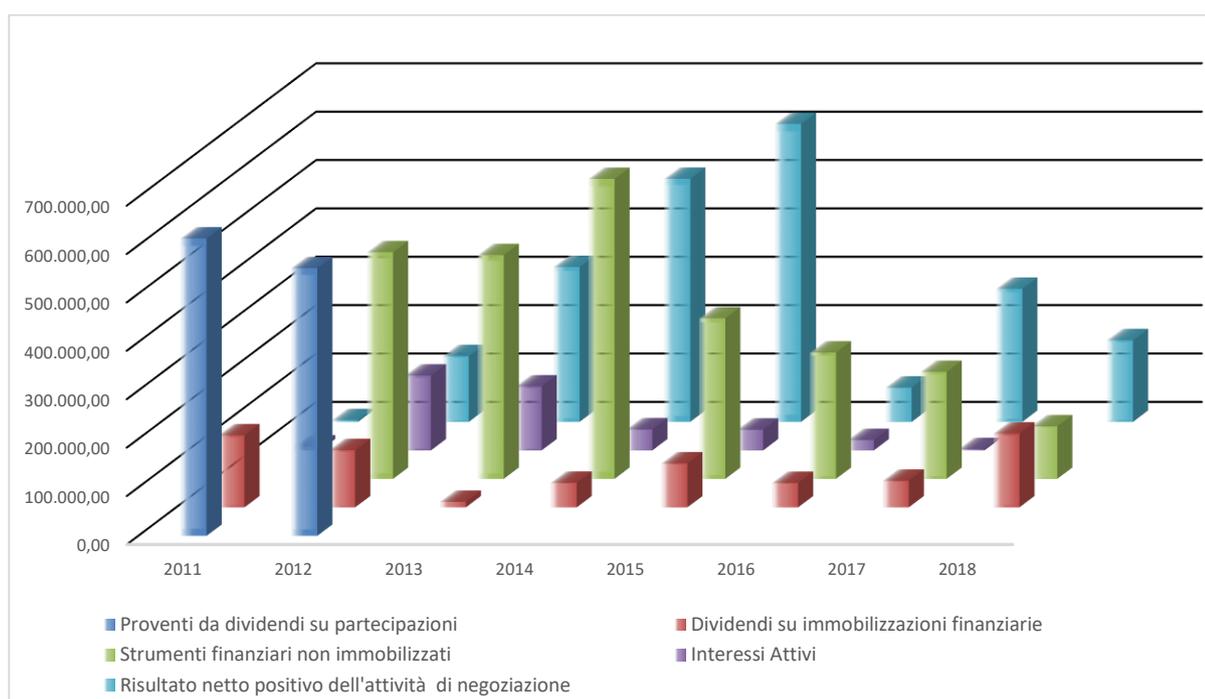
	AVANZO DELL'ESERCIZIO	302.987	1.002.087	571.251	-1.385.226	103.817	-3.243.418	190.681	72.104
--	------------------------------	----------------	------------------	----------------	-------------------	----------------	-------------------	----------------	---------------

14	COPERTURA DISAVANZI ESERCIZI PRECEDENTI	0	0	0	0	25.954	0	38.136	18.026
	Copertura Disavanzi Esercizi Precedenti					25.954		38.136	18.026

14	ACC.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	60.597	200.417	114.250	0	20.763	0	38.136	10.816
	Acc.to Riserva Obbligatoria	60.597	200.417	114.250		20.763		38.136	10.816
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	98.709	39.610	51.173	35.805	0	0	0	0
	a) nei settori rilevanti	98.709	39.610	51.173	35.805				
16	ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	8.080	26.722	15.233	16.394	1.903	0	5.085	1.442
	Acc.to Volontariato Esercizio	8.080	26.722	15.233	16.394	1.903		5.085	1.442
17	ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	90.153	585.024	304.907	271.592	55.196	0	109.324	41.820
	a) al fondo di stabilizz.ne delle erogazioni		308.302	13.793					
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilev:								
	Fondo eserc. Corrente	82.073	250.000	250.000	250.000	54.988		108.866	41.690
	Integrazione Attività Istituzionali								
	d) agli altri fondi								
	Fondo beneficenza speciale			40.000	21.592				
	F.do per la realizz.ne del Progetto Sud	8.080	26.722						
Fondo Iniziative Comuni			1.114		208		458	130	
18	ACC.TO ALLA RISERVA PER INTEGR. PATRIM.	45.448	150.313	85.688	0	0	0	0	0
	Acc.to per l'integrità economica patrimoniale	45.448	150.313	85.688					
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		0	0	0	-1.709.017	0	-3.243.418	0	0

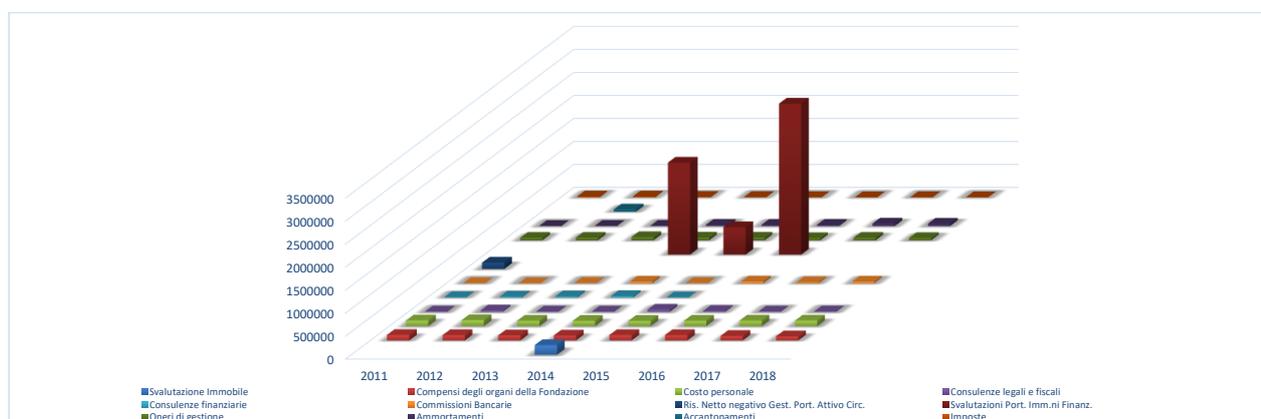
RENDIMENTO ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Proventi da dividendi su partecipazioni	614.400,00	552.960,00						
Dividendi su immobilizzazioni finanziarie	148.819,25	118.273,18	11.407,31	50.761,49	90.867,72	50.624,46	55.005,14	152.449,38
Strumenti finanziari non immobilizzati		468.145,00	462.269,00	619.743,00	331.428,39	260.870,61	220.948,57	108.584,34
Interessi Attivi	8.146,11	154.548,81	132.039,90	43.540,62	42.852,16	21.496,96	2.552,15	
Risultato netto positivo dell'attività di negoziazione	3.663,00	135.853,00	319.964,00	502.400,00	615.828,85	70.977,39	274.996,38	168.578,38

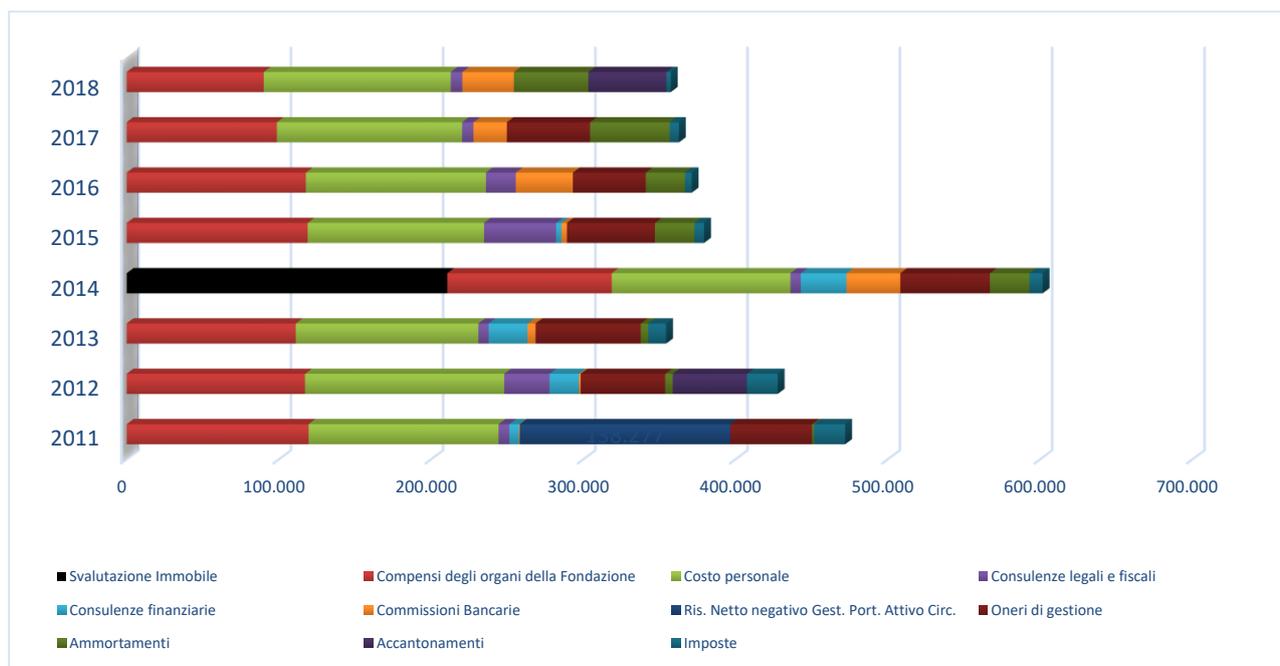


ONERI FONDAZIONE

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Svalutazione Immobile				210.615				
Compensi degli organi della Fondazione	119.571	117.204	111.051	108.050	118.938	117.742	98.726	90.063
Costo personale	124.788	130.830	120.008	117.384	115.847	118.326	121.627	122.864
Consulenze legali e fiscali	7.024	29.753	6.748	6.866	47.360	19.580	7.464	7.612
Consulenze finanziarie	6.298	19.323	25.501	30.000	3.554			
Commissioni Bancarie	577	1.195	5.366	35.363	3.585	37.534	21.963	33.863
Ris. Netto negativo Gest. Port. Attivo Circ.	138.277							
Svalutazioni Port. Imm.ni Finanz.				2.000.000	597.820	3.283.175		
Oneri di gestione	53.742	55.515	69.004	58.753	57.775	47.849	54.626	48.934
Ammortamenti	1.322	5.000	5.024	25.986	25.910	25.805	52.396	51.213
Accantonamenti		48.669						
Imposte	20.443	20.205	11.721	8.659	6.372	4.384	6.020	2.959



Nella seconda rappresentazione grafica sono stati esclusi i valori delle svalutazioni Portafoglio Immobilizzazioni Finanziarie



1.5. Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Ad oggi possiamo dire che il 2019 si è aperto con migliori prospettive rispetto all'anno appena trascorso: la borsa americana ha al momento evidenziato una ripresa del 10%, il mercato europeo di oltre il 7%, mentre la borsa italiana è in territorio positivo di più dell'8%. Anche i paesi emergenti hanno registrato rendimenti positivi di oltre il 7%. Questo si è riflesso anche sulla performance dei fondi che stanno in generale recuperando parte di quanto lasciato sul campo nel 2018.

Se teniamo conto del rimbalzo dei primi mesi del 2019 si rileva che il portafoglio sta in parte riprendendosi rispetto alla perdita di valore registrata al 31/12/2018. Alla data di redazione del bilancio il portafoglio della Fondazione da inizio anno 2019 sta avendo infatti una performance positiva del + 3,81%, rimbalzo trainato dagli stessi asset che avevano penalizzato il portafoglio nel 2018.

Per meglio comprendere l'andamento di tali strumenti finanziari vengono proposti alcuni grafici esplicativi.

Grafico 1: Andamento triennale degli strumenti finanziari che non erano immobilizzati alla data dell'1 gennaio 2018 (anni 2016 -2017-2018)

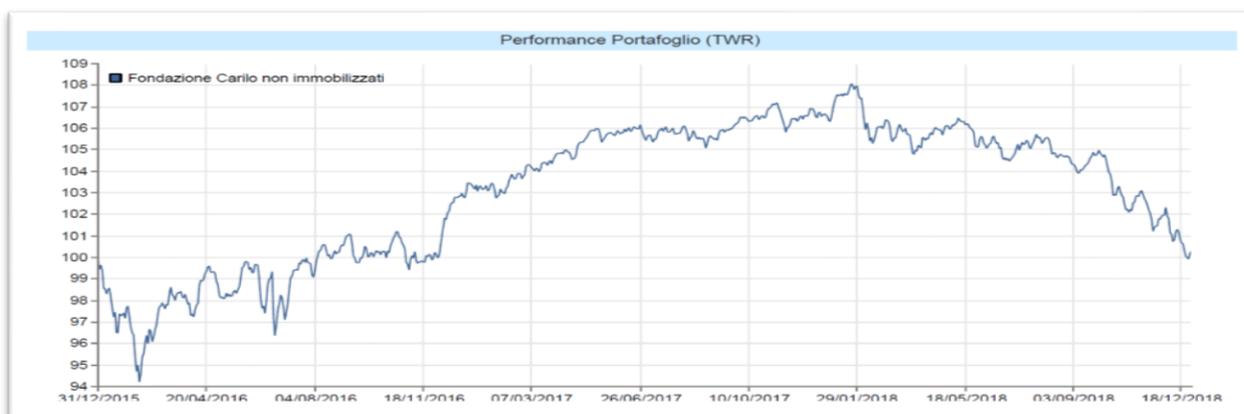


Grafico 2: Andamento annuale degli strumenti finanziari che non erano immobilizzati alla data dell'1 gennaio 2018 - (anno 2018)

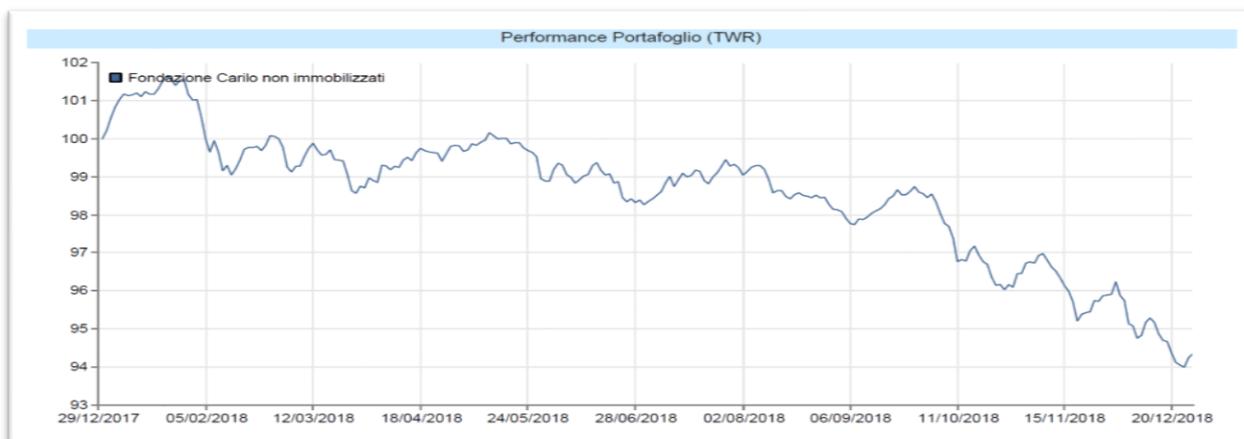


Grafico 3: Andamento nel primo trimestre del 2019 degli strumenti finanziari che non erano immobilizzati alla data dell'1 gennaio 2018 – (periodo 1/1 - 15/03 2019)

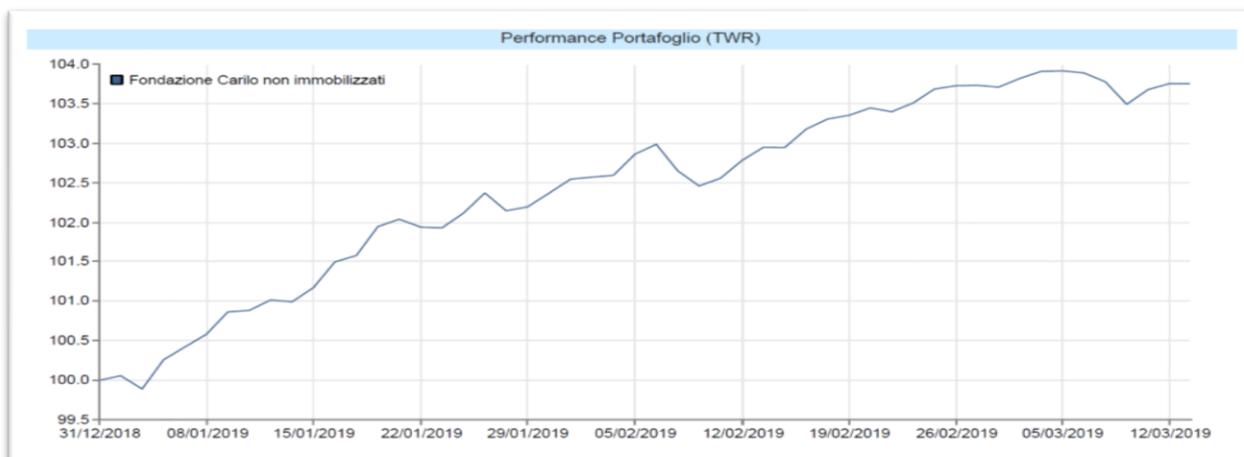


Grafico 4: Andamento complessivo degli strumenti finanziari non immobilizzati alla data dell'1 gennaio 2018 (anni 2016 - 2017 - 2018 - 15/03/ 2019)



2. BILANCIO DI MISSIONE

In sintonia con il principio di trasparenza, nel bilancio di missione la Fondazione dà conto alla propria comunità dell'attività svolta, illustrando i criteri e le risorse utilizzate per tradurre in realtà gli obiettivi perseguiti nei settori d'intervento e con riferimento alle diverse tipologie di beneficiari.

Nell'ottica di dare continuità alla propria attività erogativa, la Fondazione nell'esercizio 2018 si è concentrata sugli obiettivi fissati dal Piano Programmatico Pluriennale relativo al Triennio 2017-2019 ed ai criteri stabiliti dal Consiglio Generale con il Documento Programmatico Previsionale.

Nell'ambito dei tre settori rilevanti individuati, tenuto conto che alla data del 31/12/2018 non tutte le disponibilità erano state impegnate, le risorse sono state così ripartite:

SETTORI RILEVANTI	%
Arte, Attività e Beni Culturali	31,11%
Istruzione e Formazione	20,27%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	48,63%

Dalle percentuali erogative indicate si evince che il Consiglio di Amministrazione ha rispettato l'indicazione di privilegiare gli interventi a favore del welfare, condividendo la necessità di sostenere la fascia di popolazione più fragile.

In tutti gli ambiti, la Fondazione ha comunque perseguito l'intento di razionalizzare ed ottimizzare gli interventi, evitando dispersione di risorse e privilegiando progetti con ricadute sociali di rilievo, garantendo in modo particolare l'erogazione a manifestazioni ed iniziative che hanno assunto il carattere della stabilità e che arricchiscono l'offerta culturale, sociale e formativa del ns. territorio.

2.1. Rendiconto dell'attività erogativa

2.1.1 Risorse disponibili

Per l'anno 2018 la situazione delle risorse disponibili si presentava come segue:

Fondo Erogazioni Settori Rilevanti	178.964,77
Fondo Stabilizzazione Erogazioni	526.979,08
Fondo Beneficenza Speciale	37.432,29
Totale Fondi	743.376,14
Erogazioni già deliberate	63.633,60
Totale Generale	807.009,74

2.2.2 Fondo Beneficenza Speciale.

Il "Fondo Beneficenza Speciale" nel corso dell'anno 2018 è stato movimentato come segue:

Fondo beneficenza Speciale all'1/1/2018	37.432,29
Incrementi	0
Decrementi	0
Saldo al 31/12/2018	37.432,29

2.2.3. Fondo Stabilizzazione Erogazioni.

Alla data del 31/12/2018 il fondo ammonta a complessivi euro 426.979,08.

Fondo stabilizzazione erogazioni all'1/1/2018	526.979,08
Incrementi	0
Decrementi	100.000,00
Saldo al 31/12/2018	426.979,08

2.2.4 Fondo per il Volontariato.

L'accantonamento al fondo nell'anno 2018 ammonta ad € 1.442,07.

Il "fondo per il volontariato" dalla sua costituzione è stato avvalorato per complessivi € 521.593,89.

Il fondo viene utilizzato su iniziativa del Centro di Servizio e del Comitato Regionale di Gestione.

Nell'esercizio è stato utilizzato per € 3.813,62 ed a bilancio ammonta a € 3.937,59.

2.2.5 Criteri di individuazione dei progetti finanziati.

La politica erogativa viene effettuata attraverso la selezione delle richieste di intervento pervenute da associazioni ed enti del territorio di riferimento, sulla base dei progetti presentati alla luce delle esigenze e dei bisogni della comunità di riferimento ritenuti preponderanti.

Ogni iniziativa è prima valutata dalla segreteria per verificarne l'ammissibilità formale, quindi esaminata dall'Organo Amministrativo per verificarne la meritevolezza alla luce anche dell'efficacia attesa. Nello specifico la valutazione è tesa ad individuare gli elementi caratterizzanti l'iniziativa quali lo scopo, gli obiettivi, le strategie, i tempi e le risorse proprie disponibili, successivamente si analizza la coerenza dei risultati attesi rispetto agli obiettivi ed alle finalità perseguite.

Relativamente ai progetti di particolare rilevanza, anche sotto l'aspetto economico, vengono coinvolti i soggetti con i quali si è iniziato un percorso sinergico (Comuni, Enti, Associazioni, ecc.).

2.2.6 Rendiconto delle erogazioni deliberate

Riteniamo che la Fondazione nel corso dell'anno 2018 sia riuscita a mantenere sufficientemente adeguato l'impegno erogativo, utilizzando in parte il fondo di stabilizzazione, nonostante che le risorse appaiono tendenzialmente in diminuzione a causa della contrazione del patrimonio e della riduzione dei rendimenti.

In conclusione riteniamo che si possa affermare che nel 2018 la Fondazione ha mantenuto il proprio ruolo di sostegno per i territori di Loreto e Castelfidardo, attraverso i finanziamenti evidenziati nel prospetto seguente ed attraverso una costante attività di relazione e di ascolto delle associazioni e degli enti del territorio.

LORETO 2018	Arte - Attività e Beni Culturali	Istruzione e Formazione	Volontariato, Filantropia e Beneficienza
Associazione Rassegna Internazionale Musica Sacra Virgo Lauretana - Attività ordinaria dell'Associazione - Realizzazione della Rassegna - Edizione 2018.	16.000,00		
Associazione Culturale ImmobiliArte - Realizzazione mostra sul tema del tatuaggio nel mondo con focus particolare sul "tatuaggio lauretano".	1.000,00		
Delegazione Pontificia per il Santuario della Santa Casa - Valorizzazione del Museo Antico Tesoro, riordino e definizione di un nuovo percorso di visita - Introduzione dell'accessibilità gratuita per i visitatori.	7.500,00		
Orme Lauretane - Ass. di Promozione Sociale - Realizzazione di un orologio solare a Loreto di fianco Porta Romana nell'ambito degli eventi collaterali relativi al XXII Seminario Nazionale di Gnomonica - 5-7 ottobre 2018.	2.000,00		
Centro Turistico Giovanile Val Musone - Sacra Rappresentazione della Passione Vivente - Venerdì Santo.	2.000,00		
Ass. Arma Aeronautica - Sezione "Generale Giulio Douhet" - Prosecuzione opera di ammodernamento e ampliamento del Museo - organizzazione eventi culturali volti alla diffusione della storia aeronautica.	500,00		
Associazione Loreto Altötting Club - Serata musicale con la partecipazione di artisti vari in occasione dei festeggiamenti del 25° anniversario.	1.000,00		
Pro Loco "Felix Civitas Lauretana" - Servizi di informazione e di accoglienza turistica e al cittadino, servizio di guida, stage e tirocini per studenti universitari e delle scuole superiori, organizzazione di eventi.	6.000,00		
Comune di Loreto - Realizzazione di quattro incontri culturali con Massimo Cacciari, Gad Lerner, Ernesto Galli della Loggia e Corrado Augias e del Festival della Via Lauretana.	5.000,00		
Comune di Monte San Pietrangeli - Mostra a Loreto (Cantine del Bramante - Luglio-Ottobre 2018) dedicata a Oscar Marziali, realizzata in collaborazione con altri Enti tra cui il Comune di Loreto e la Delegazione Pontificia in occasione dell'appena trascorso trentennale della sua morte.	1.000,00		
Gruppo Ricreativo Arcobaleno - Organizzazione di due corsi semestrali gratuiti di teatro per bambini - Allestimento 6 spettacoli teatrali - 14.ma edizione della Casa della Befana.	1.000,00		
Avis - Sezione di Loreto - 16° Concorso Borse di Studio Avis Loreto per le Scuole Primarie e Secondarie Statali e Paritarie.			2.500,00
Gruppo di Volontariato Vincenziano - Realizzazione di colloqui, distribuzione di generi alimentari e di indumenti, sostegno per spese varie (bollette, medicinali, canoni di locazione, ecc.) per persone in difficoltà.			2.000,00
Mensa Lauretana della Carità Onlus - Fornitura pasti caldi agli indigenti in sede ed in catering, consegna mensile pacco viveri a famiglie in difficoltà.			15.000,00
L'Albero delle Stelle ASD-APS - Progetto cognitivo-educativo-zoootropologico rivolto a bambini dai 2 ai 14 anni e progetto "Costruire per donare" (nell'ambito delle attività del centro estivo).			8.000,00
Centro Sociale Ricreativo Anziani Loreto - Sostegno per la partecipazione alle iniziative sociali e culturali degli anziani meno abbienti.			1.000,00
Parrocchia Sacra Famiglia San Camillo - "Oratorio Estivo - E... State con Noi 2018" Centro estivo per bambini da 6 a 13 anni - Dall'11 al 29 giugno - Progetto educativo e sociale rivolto a 300 famiglie di Loreto.			1.500,00
Associazione Loreto Grande Cuore - Acquisto sollevatore carrozzine per disabili			3.000,00
Gruppo Comunale Protezione Civile - Acquisto automezzo pick-up per le attività ordinarie e per le richieste di emergenza a livello locale, regionale e nazionale.			3.000,00
Asur Marche - Area Vasta2 - Progetto Sperimentale "Infermiere di Comunità nell'ambito delle Cure Primarie nel Territorio di Loreto".			30.000,00
Libera Università Lauretana per la Terza Età - Attività A.A. 2017-2018 - Progetto "Viaggio nella Bellezza", Lezioni itineranti nelle zone terremotate e conferenze aperte alla cittadinanza - sostegno per favorire la partecipazione delle persone meno abbienti.		3.000,00	
Banda Musicale "Città di Loreto" Acquisto di strumenti e di divise per i nuovi giovani che entreranno a far parte della banda.	1.500,00		

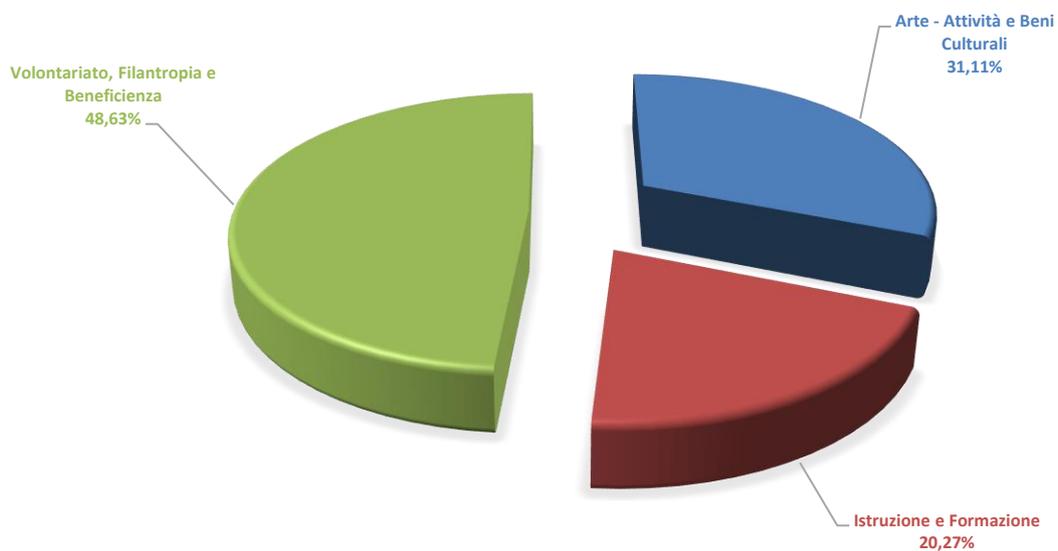
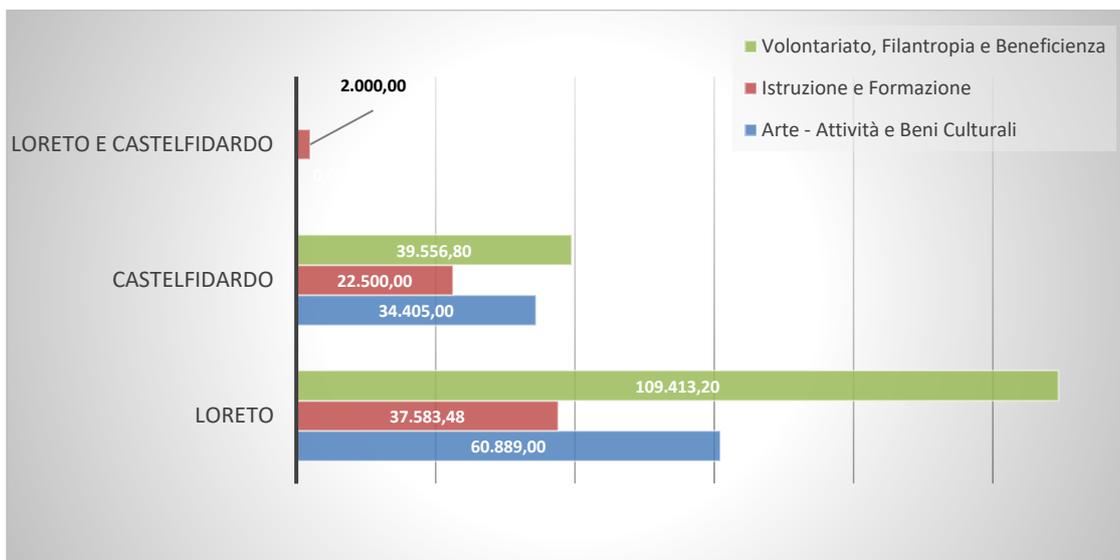
Associazione Avulss Loreto - Attività di animazione, di supporto al personale e di somministrazione pasti presso la Pia Casa Hermes, il Centro Alice e l'Ospedale di Loreto.			900,00	
Parrocchia San Flaviano - Scuola Materna "Gesù Bambino" Screening psicolinguistico rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia.		700,00		
Comune di Loreto - Realizzazione dell'evento "Un cammino verso casa lungo 40 anni" - Conferimento Civica Benemerita - domenica 7 ottobre 2018.	300,00			
Associazione Scientifica Aquilia - Convegno di studi "Il punto sul contenzioso bancario: banche e clienti a confronto" - Loreto - 30 novembre 2018.	2.000,00			
Progetto interno - Realizzazione di incontri di formazione sul tema del bullismo e del cyberbullismo rivolti agli studenti delle prime tre classi dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Einstein-Nebbia" di Loreto.		3.883,48		
Istituto d'Istruzione Superiore "Einstein-Nebbia" - Acquisto di attrezzature per il laboratorio informatico e per il laboratorio di cucina didattica, acquisto software per il corso di accoglienza, prosecuzione corso economia aziendale in inglese con docenti Università Politecnica di Ancona.		30.000,00		
Comune di Loreto - Fornitura e allestimento di un albero artificiale da collocare in Piazza della Madonna durante il periodo natalizio.	4.000,00			
Progetto interno - Integrazione progetto pubblicazione volume "L'architettura del Santuario e del Palazzo Apostolico di Loreto...".	10.089,00			
Fondazione Pro Hospice-Loreto - Sostegno all'attività dell'Hospice di Loreto.			8.000,00	
Mensa Lauretana della Carità Onlus - Fornitura omaggi natalizi agli indigenti in carico.			3.378,00	
Adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.			31.135,20	
	60.889,00	37.583,48	109.413,20	207.885,68

CASTELFIDARDO 2018	Arte - Attività e Beni Culturali	Istruzione e Formazione	Volontariato, Filantropia e Beneficenza
Fondazione Ferretti - Attività ordinaria.	19.805,00		
Comune di Castelfidardo - 43 ^{ma} Edizione del Premio Internazionale della Fisarmonica, concorso storico dedicato allo strumento che ha reso la città famosa in tutto il mondo.	5.000,00		
Associazione Culturale "Castelfidardo for Music" - Corsi di perfezionamento (strumenti a fiato), corsi musicali di formazione orchestrale.	800,00		
Associazione Turistica Pro Loco Castelfidardo - Gestione dell'ufficio di informazione turistica e culturale, assistenza e accoglienza turistica- stage studenti universitari e delle scuole superiori.	5.000,00		
Scuola Civica di Musica Paolo Soprani - Organizzazione di corsi di musica vocali, strumentali per solisti, gruppi, corsi orchestrali, per coro, orchestre di fisarmoniche ecc... Seminari di perfezionamento, stagione concertistica lirica ed orchestrale.	800,00		
Associazione Culturale Musicale "7 Note per Castelfidardo" - Acquisto impianto di amplificazione + mixer 32 canali.	500,00		
Ass. culturale e musicale Dreams Factory - "Onstage Musicontest" - Serie di concerti di musica inedita con musicisti affermati e gruppi locali emergenti.	500,00		
Complesso Filarmonico "Città di Castelfidardo" - Realizzazione servizi musicali per manifestazioni civili e religiose e corsi gratuiti di orientamento bandistico.	500,00		
PRO CROCETTE Associazione di promozione sociale - Manifestazione di promozione sociale in occasione della Festa di S. Croce, della 416.ma Fiera Interregionale e del 158° anniversario della Battaglia di Castelfidardo in collaborazione con la Parrocchia SS. Annunziata Crocette.	1.500,00		
Istituto S. Anna - Attività scolastica e formativa rivolta a 200 alunni della scuola materna e della scuola primaria - A.S. 2017-2018.		16.000,00	
Istituto Comprensivo "Paolo Soprani" - Progetto formativo "Sulle ali della Musica" - A.S. 2017/2018.		2.000,00	

Università della Terza Età - Unitre - Università delle Tre Età - Corsi culturali e laboratori per la promozione della cultura, dell'informazione - Corsi di ginnastica, yoga e ballo per la prevenzione delle malattie e il miglioramento della qualità della vita.		1.500,00		
Istituto "A. Meucci" - Attività di formazione culturale rivolta agli studenti delle classi terze medie e agli studenti dell'istituto superiore mediante nozioni relative al cinema, alla recitazione e alle tecniche di videomaking.		2.000,00		
Istituto "A. Meucci" - Produzione del giornale dell'istituto "Cronache dal Meucci. La scuola raccontata... dagli studenti" - Progetto formativo per lo sviluppo della capacità di espressione, di comunicazione e di sperimentazione di nuove forme di scrittura.		1.000,00		
Parrocchia Collegiata S. Stefano - Attività ricreative, educative e sociali per ragazzi che frequentano il Circolo Toniolo.			1.000,00	
Centro Caritas e Missioni - Sostegno assistenziale a famiglie in difficoltà e sostentamento gestione Mensa Caritas.			14.000,00	
ANFFAS Onlus Conero - Costruzione di una recinzione al centro "Oasi dei Pavoni" di Castelfidardo per aumentare la sicurezza degli utenti e per potere creare una gancia per il gioco delle bocce.			1.800,00	
Parrocchia S. Agostino - Zona Pastorale Castelfidardo - Attività di aggregazione per ragazzi e giovani di Castelfidardo - sostegno a minori e adulti con disagio economico (campi scuola, manifestazioni musicali - campi estivi per ragazzi disabili).			2.000,00	
Adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.			20.756,80	
	34.405,00	22.500,00	39.556,80	96.461,80

LORETO E CASTELFIDARDO 2018	Arte - Attività e Beni Culturali	Istruzione e Formazione	Volontariato, Filantropia e Beneficienza	
Osservatorio Permanente Giovani Editori - Il Quotidiano in classe - Ediz. 2018.		2.000,00		
	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00

	Arte - Attività e Beni Culturali	Istruzione e Formazione	Volontariato, Filantropia e Beneficienza	
LORETO	60.889,00	37.583,48	109.413,20	207.885,68
CASTELFIDARDO	34.405,00	22.500,00	39.556,80	96.461,80
LORETO E CASTELFIDARDO	0,00	2.000,00		2.000,00
	95.294,00	62.083,48	148.970,00	306.347,48



Egregi Signori,

a norma dell'art. 34 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il Bilancio relativo all'esercizio 1° gennaio 2018 – 31 dicembre 2018. Questo è stato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro che, in sostanza, conferma integralmente i criteri emanati per la stesura del bilancio dell'esercizio precedente.

Inoltrato al Collegio dei Revisori per la dovuta Relazione ed all'Assemblea dei Soci perché formuli il prescritto parere, il documento nella sua completezza viene quindi sottoposto all'approvazione dell'Organo di indirizzo.

Esso è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota integrativa
- Rendiconto Finanziario.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	AL 31/12/2018	AL 31/12/2017
1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	964.270,47	1.002.795,47
a) Beni Immobili Strumentali	593.642,55	593.642,55
b) Beni mobili d'arte	276.200,50	276.200,50
c) Beni Mobili strumentali		
Macchine d'uff. elettr. ed elettrom.	531,03	1.907,03
Impianti di comunicazione		
d) Altri beni	1.997,30	5.967,30
e) Costi pluriennali	91.899,09	125.078,09
2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	7.930.262,23	1.588.917,21
b) Altre partecipazioni		
d) Altri Titoli		
Dossier Banca Generali	199.975,00	
Dossier Banca Mediolanum spa	4.622.548,73	1.074.996,00
Dossier Fineco	3.107.738,50	513.921,21
3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	14.005.096,75	17.157.868,54
b) Strumenti Finanziari quotati:		
Dossier Banca Mediolanum spa	1.244.665,05	3.373.295,75
Dossier Banca Carilo spa		
Dossier Finlabo	496.849,71	496.849,71
Dossier Banca Generali	2.040.500,15	1.590.530,65
Dossier Fineco	10.223.081,84	11.697.192,43
Dossier Banca Provincia di Macerata		
c) Strumenti Finanziari non quotati:		
4 CREDITI	53.568,36	53.187,81
Esigibili entro l'esercizio successivo:		
Debitori Diversi	258,23	758,23
Debit/Erario c/Imposte da Rimborsare	48.668,83	48.668,83
Credito Imposta Irap	424,00	3.707,46
Credito Imposta Ires	2.634,00	
Carta di Credito Prepagata Fineco	113,68	53,29
Credito d'Imposta FUN	1.469,62	
5 DISPONIBILITA' LIQUIDE	675.211,82	3.956.130,90
Banche	674.954,40	3.955.874,11
Cassa Contanti	216,22	215,59
Fondo Cassa Valori Bollati	41,20	41,20
6 RATEI E RISCONTI ATTIVI	49.633,57	49.604,92
Ratei Attivi e Risconti Attivi	49.633,57	49.604,92
TOTALE ATTIVO	23.678.043,20	23.808.504,85
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO		
TOTALE ATTIVO	23.678.043,20	23.808.504,85

PASSIVO	AL 31/12/2018	AL 31/12/2017
1 PATRIMONIO NETTO	22.857.079,62	22.828.238,15
a) Fondo di dotazione	14.176.653,01	14.176.653,01
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	7.068.980,41	7.068.980,41
d) Riserva obbligatoria	2.226.738,38	2.215.922,83
e) Riserva Manten. Integrità Econom. Patrim.		
f) Disavanzi Portati a Nuovo	-615.292,18	-633.318,10
g) Disavanzo dell'esercizio		
h) Avanzo dell'esercizio		
2 FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	552.563,98	749.030,69
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	426.979,08	526.979,08
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:		
Fondo beneficenza Speciale	37.432,29	37.432,29
Fondi per Erogazioni nei Settori Rilevanti:		
Di cui:		
Fondo Erog. Rep. Radiologia Osp. Loreto	25.000,00	25.000,00
Fondo Acc.to Erogaz. Sett. Rilevanti 2016		
Fondo Acc.to Erogaz. Sett. Rilevanti 2017	15.677,91	153.964,77
Fondo Acc.to Erogaz. Sett. Rilevanti 2018	41.690,36	
d) altri fondi		
Fondo Accordo Acri 2010 Volontariato	4.690,31	4.690,31
Fondo Iniziative Comuni	1.094,03	964,24
3 FONDI PER RISCHI ED ONERI	48.668,83	48.668,83
Fondo Contenzioso Tributario Agenzia Entrate	48.668,83	48.668,83
4 TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	51.493,47	44.563,81
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	51.493,47	44.563,81
5 EROGAZIONI DELIBERATE	95.060,00	63.633,60
a) nei settori rilevanti	95.060,00	63.633,60
6 FONDO PER IL VOLONTARIATO	3.937,59	6.309,14
Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2014		658,74
Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2015		565,57
Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2017	2.495,52	5.084,83
Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2018	1.442,07	
7 DEBITI	69.239,71	68.060,63
Fatture da ricevere	19.537,51	20.297,81
Creditori Ritenute da versare	1.065,20	2.588,06
Imposta Irap		
Altri debiti	19.714,23	20.482,80
Dipendenti c/emolumenti	3.827,21	3.794,44
Dipendenti c/competenze	7.152,94	7.569,80
Erario c/ritenute Irpef Dipendenti	3.662,55	3.568,57
Contributi Inps dipendenti	5.060,00	4.987,00
Contributi Inps Inail Dipendenti da regolare	2.134,43	2.198,15
Imposta Ires		2.574,00
Banche c/addebiti da ricevere	7.085,64	
TOTALE PASSIVO	23.678.043,20	23.808.504,85

CONTO ECONOMICO			Al 31/12/2018	Al 31/12/2017
1 RISULTATO GESTIONI PATRIM. INDIV.LI	0,00	0,00		
Risultato delle Gestioni Patr. Individuali	0,00	0,00		
2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	261.033,72	275.953,71		
b) da altre immobilizzazioni finanziarie:				
Proventi da dividendi su partecipazioni				
Div.e Prov.Ass.su immobilizzazioni finanziarie	152.449,38	55.005,14		
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	108.584,34	220.948,57		
3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	172.344,48	327.330,95		
b) da strumenti finanziari non immobilizzati:				
Interessi Attivi		2.552,15		
Strum.Finanz.Utili da Negoziazione Titoli	172.344,48	324.778,80		
Abbuoni Attivi				
4 SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI STRUMENTI FINANZ. NON IMMOBILIZZATI	0,00	-31.849,94		
Rivalutazioni Titoli		122.419,24		
Svalutazione Titoli		-154.269,18		
6 SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00		
Svalutazione Partecipazione Carilo				
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie				
7 SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	0,00	0,00		
Svalutazione Immobile				
9 ALTRI PROVENTI				
Altri Proventi				
10 ONERI	358.315,51	374.734,17		
a) Compensi e rimborsi spese organi statuari	90.062,73	98.725,55		
b) Per il personale:	122.863,67	121.626,98		
c) Per consulenti e collaboratori esterni:				
Consulenze legali e fiscali	7.612,47	7.463,85		
Consulenze finanziarie				
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari:				
Commissioni Bancarie varie	33.863,06	21.963,49		
Perdita da negoziazione titoli	3.290,72	3.863,79		
f) Commissioni di negoziazione	475,38	14.068,69		
g) Ammortamenti	51.213,00	52.396,00		
h) Accantonamenti				
i) Altri oneri: Spese generali di gestione	44.063,61	47.984,11		
Spese di Cancelleria	70,76	498,71		
Spese Postali	178,48	1.707,89		
Spese Energia Elettrica	2.536,47	2.294,75		
Spese Telefoniche	2.085,16	2.140,36		

13 IMPOSTE	2.959,00	6.019,56
Imposta IMU dell'esercizio	2.550,00	2.552,56
Imposta Irap dell'esercizio		424,00
Imposta Ires dell'esercizio	409,00	3.043,00

AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	72.103,69	190.680,99
--	------------------	-------------------

COPERTURA DISAVANZI ESERCIZI PRECEDENTI	18.025,92	38.136,20
Copertura Disavanzi Esercizi Precedenti	18.025,92	38.136,20

14 ACC.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	10.815,55	38.136,20
Acc.to Riserva Obbligatoria	10.815,55	38.136,20

15 EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO		
a) nei settori rilevanti		

16 ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	1.442,07	5.084,83
Acc.to Volontariato Esercizio	1.442,07	5.084,83

17 ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	41.820,15	109.323,76
a) al fondo di stabilizz.ne delle erogazioni		
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilev:		
Fondo Erogaz.Settori Rilevanti Corrente	41.690,36	108.866,13
Erogazioni non deliberate		
d) agli altri fondi		
Fondo Beneficenza Speciale		
Fondo Accordo Acri 2010 Volontariato		
Fondo Accantonamento Iniziative Comuni	129,79	457,63

18 ACC.TO ALLA RISERVA PER INTEGR. PATRIM.		
Acc.to per l'integrità economica patrimoniale		

AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio contabile, relativo all'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2018 è redatto e composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario.

È corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta dagli Amministratori, che si compone a sua volta di diverse sezioni che illustrano i risultati economico patrimoniali e le attività istituzionali del periodo in esame (Bilancio di Missione).

Tutti i documenti sono stati redatti tenendo presenti:

- le disposizioni del Decreto Legislativo n.153 del 17/05/1999;
- le indicazioni contenute nel Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/04/2001, pubblicato nella G.U. del 26/04/2001 n.96 e successive integrazioni, ritenute applicabili in quanto non in contrasto con le disposizioni del D.Lgs 153/99, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art.9, comma 5, del detto D.Lgs;
- le norme contenute negli articoli da 2423 e 2435 bis c.c., ove applicabili;
- i principi contabili forniti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- le indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 10 febbraio 2017 in ordine alle percentuali degli accantonamenti;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci, approvate dal Consiglio dell'ACRI sulla base delle proposte della Commissione bilancio e questioni fiscali dell'associazione;
- le disposizioni uniformi per la redazione del bilancio delle FOB contenute nel manuale per la redazione del bilancio adottato dall'ACRI a luglio 2014 a seguito dei lavori della Commissione Bilancio e Questioni Fiscali, che contiene regole e principi uniformi applicabili ai bilanci delle fondazioni redatti tenendo conto delle normative di legge e regolamentari, dei principi contabili OIC e delle migliori prassi seguite dalla maggioranza delle associate;
- le predette norme del codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n.139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1 gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni avendo presente, da un lato, il contenuto del richiamato provvedimento dell'Autorità di vigilanza, e, dall'altro, il principio secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili". Le modifiche legislative hanno riguardato, per quanto di interesse delle Fondazioni, gli articoli di codice civile concernenti:
 1. La redazione del bilancio, introducendo all'art.2423 il "rendiconto finanziario" e il c.d. **principio di rilevanza** secondo cui "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta";
 2. I principi di redazione del bilancio, stabilendo all'art.2423-bis il c.d. **principio di prevalenza della sostanza** in base al quale "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto";
 3. Il contenuto dello stato patrimoniale, con l'introduzione di apposite voci all'art.2424 riferite agli "strumenti finanziari derivati attivi e passivi", ai "crediti verso imprese controllate", alle "imposte anticipate", alle "imposte differite" fra i fondi per rischi e oneri, e con l'eliminazione dell'obbligo di riportare i conti d'ordine;
 4. Il contenuto del conto economico, provvedendo all'art.2425 ad introdurre voci specifiche volte a rilevare le rettifiche di valore degli strumenti finanziari derivati e a ricomprendere nell'unica voce imposte sul reddito le imposte correnti, differite e anticipate e ad eliminare l'area relativa ai "Proventi e Oneri straordinari";
 5. Il contenuto del rendiconto finanziario con il nuovo art.2425-ter;
 6. I criteri di valutazione, con la previsione all'art. 2426 del criterio del costo ammortizzato: per la valutazione i) dei titoli immobilizzati e non, ove applicabile, ii) dei crediti e dei debiti; dell'iscrizione delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta; della valutazione degli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, al fair value;
 7. il contenuto della nota integrativa, con l'indicazione:
 - (art.2427) delle informazioni: i) relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniali, che recupera le informazioni previste dai conti d'ordine che il d.lgs. n.139/2015 ha ora eliminati dall'art.2424; ii) alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (che prima del d.lgs. n.139/2015 andavano richiamati nella

relazione sulla gestione di cui all'art.2428);

- (art.2427 – bis) delle informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari.

In relazione alle disposizioni relative a situazioni che trovano nel Provvedimento del MEF una disciplina e che questa non si pone in contrasto con la norma legislativa, l'Acri ritiene che possa seguitare ad applicarsi il provvedimento ministeriale.

In considerazione delle esigenze di trasparenza e di più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del MEF rispetto a quelle civilistiche, l'Acri è dell'avviso che le Fondazioni:

- ✓ Mantengano nello stato patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa (come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del MEF);
- ✓ Seguitino a dare evidenza nel conto economico ai Proventi straordinari e agli Oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico e non di darne conto solo in nota integrativa;
- ✓ Esplicitino nella relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della nota integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29, ai paragrafi 59 – 67;
- ✓ In relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Con riferimento alle disposizioni relative a situazioni non disciplinate in precedenza, l'ACRI pur ritenendo riferibili ai bilanci delle Fondazioni le nuove previsioni relative al contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico e al rendiconto finanziario, ha rilevato come talune di esse non siano immediatamente applicabili.

In proposito, l'ACRI ha ravvisato la necessità di dare evidenza nello stato patrimoniale agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi, alle imposte anticipate e alle imposte differite fra i fondi per rischi e oneri, e di includere nel conto economico nella voce imposte sul reddito, le imposte correnti, differite e anticipate non relative a proventi per cui il provvedimento del MEF prevede l'indicazione in Conto economico al netto della tassazione.

Per quanto riguarda le nuove disposizioni in tema di rendiconto finanziario, di strumenti finanziari derivati, di valutazione dei debiti e dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato, la Commissione è dell'avviso che le stesse debbano essere applicate alle Fondazioni tenendo conto delle loro specificità istituzionali.

In particolare, si ritiene opportuno evidenziare di seguito i principi più significativi:

- nell'ottica di rappresentare il valore attuale del patrimonio della Fondazione, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla manifestazione finanziaria, e del principio della prudenza;
- le valutazioni sono effettuate appunto secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- le svalutazioni, conseguenti ai criteri di valutazione di seguito illustrati per le singole poste del bilancio e l'ammortamento di elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali poste e di tali elementi;
- per i titoli la valutazione è stata eseguita in base alle disposizioni previste dal D.L. 23 ottobre 2018 n.119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, che consente – ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali – di valutare i titoli non immobilizzati presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore del decreto in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art.2426 del cod.civ., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole;
- nella redazione del bilancio si è applicato, ove possibile, il principio di prevalenza della sostanza sulla forma;
- non sono stati effettuati compensi di partite, ad eccezione di quelli previsti dalle disposizioni di cui al citato provvedimento ministeriale 19/04/2001;
- i dati sono esposti rappresentando il raffronto con il precedente consuntivo;
- nella redazione del bilancio si è ricorso alla facoltà di deroga dai principi generali relativamente ai titoli presente nel portafoglio;
- la svalutazione, l'ammortamento e la rivalutazione degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore di tali elementi;
- i dati esposti nel bilancio sono desunti dalla contabilità generale regolarmente tenuta;
- sono stati immobilizzati alcuni strumenti finanziari essendo destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla fondazione.

Aspetti di natura civilistica:

La Fondazione è persona giuridica privata, senza fine di lucro, che persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico (d.lgs. 153/99, art.2, e Corte Cost., sent.cit.300/2003).

Essa, pertanto, pur non rientrando – per la sua natura privata – tra i soggetti adempienti funzione pubblica, ha finalità di interesse generale e quindi pubbliche, per cui, pur non potendosi sostituire agli enti locali, può collaborare con essi e con tutti gli altri soggetti pubblici e privati che pure perseguono l'interesse generale del territorio, in rapporto di "sussidiarietà" (Cost., art.118, co 4°).

La Fondazione è dotata di piena autonomia: autonomia statutaria, nella formazione appunto degli statuti (autoregolamentazione); autonomia di governance, nella nomina dei componenti dei propri organi e nella scelta degli Enti a cui conferire il potere di designazione di detti componenti (autodichia); autonomia di gestione, nel determinare i propri indirizzi e le proprie decisioni (autogestione) sia nell'amministrazione del patrimonio, sia nella destinazione delle risorse.

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale 24-29/9/2003 n.301, l'Autorità di vigilanza (provvisoriamente esercitata dal MEF, Ministero dell'Economia e delle Finanze) ha visto affievolirsi la funzione di indirizzo, conservando invece la funzione di controllo sulla conformità alla legge ed allo statuto degli atti delle Fondazioni, di verifica della corrispondenza di tali atti a determinati parametri previamente fissati dal legislatore: appunto il rispetto della legge e dello statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello statuto (art.2, lett. i, L.461/1998).

Ad aprile 2015 è stato firmato un protocollo tra MEF e quasi tutte le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate dall'ACRI, le quali si sono impegnate a forme di autoregolamentazione, con particolare riguardo alla gestione patrimoniale ed alla governance, che garantiscano ancor maggiore affidabilità, eliminando ogni residuo dubbio di autoreferenzialità.

Aspetti di natura fiscale:**a) Imposte indirette****Imposta sul Valore Aggiunto.**

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza comporta la mancata detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati e delle prestazioni ricevute sia in relazione ai costi sostenuti per la gestione ordinaria della fondazione sia in relazione agli acquisti effettuati a seguito di erogazioni istituzionali. In tal caso, pertanto, l'imposta si trasforma in un componente del costo sostenuto.

b) Imposte dirette**b.1) Imposta sul Reddito delle Società (Ires)**

Dall'anno 2004 sono entrate in vigore delle norme che hanno variato l'imposizione fiscale delle fondazioni e precisamente:

- a) abrogazione del comma 2 dell'articolo 12 del D.lgs 153/99 da parte del DL 168/04 che ha comportato l'eliminazione della riduzione alla metà dell'aliquota Ires per le fondazioni bancarie;
- b) applicazione del decreto legislativo n.344/2003 che ha comportato in sede di distribuzione di dividendi:
 - 1) l'eliminazione del credito d'imposta;
 - 2) la tassazione ordinaria del 27,5% (Ires) sul 77,74% del dividendo percepito.

La normativa applicabile risulta quella prevista per gli enti non commerciali di cui all'art.87, ora 73, lett. c) del TUIR (DPR 917 del 22/12/1986), disciplinata per quel che concerne l'imposta sul reddito (IRES), al Capo III del TUIR art.143 – art.150.

Come è noto, il comma 655 dell'articolo unico della legge di stabilità 2015, pubblicata nel S.O. n.99 alla G.U. n.300 del 29 dicembre scorso, ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le Fondazioni, previsto dall'art.4, comma 1, lett. q), del d.lgs. n.344/2003, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini IRES dal 5% al 77,74% del loro ammontare.

Il legislatore, inoltre, ha disposto l'applicazione della nuova modalità di tassazione degli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014, con deroga esplicita all'art.3 dello statuto dei diritti del contribuente, legge n.212/2000, concernente la non retroattività delle disposizioni tributarie.

b.2) Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal Decreto Legislativo n.446/1997. Alla Fondazione si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede un'aliquota impositiva pari al 4,73% ed una base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art.50 del TUIR;
- compensi erogati per collaborazioni coordinate continuative che, per effetto delle modifiche di cui all'art.34 della legge 21 novembre 2000, n.342, a decorrere dal 1° gennaio 2001 costituiscono redditi

assimilati a quelli di lavoro dipendente (a meno che non siano rese da un soggetto – residente o non residente – nell’ambito della propria attività artistica o professionale);

- compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo occasionale, esclusi quelli corrisposti a fronte dell’assunzione di obblighi di fare, o non fare o permettere, di cui all’art.67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

La voce imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione, conseguentemente, non accoglie l’intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive devono essere contabilizzati al netto dell’imposta subita. L’importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella nota integrativa.

b.3) Imposta sulle Transazioni finanziarie e Imposta di Bollo

Nel Suppl. Ordinario n.212/L alla G.U. n.302 DEL 29/12/2012, è stata pubblicata la legge 24 dicembre 2012 n.228, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013), che all’art.1, comma 509, prevede che le comunicazioni di cui sopra siano assoggettate all’imposta di bollo.

La legge di stabilità 2013 inoltre ai commi da 491 a 500, introduce un prelievo sulle transazioni finanziarie, associato spesso alla Tobin tax, ma che può essere meglio paragonato alla abrogata tassa sui contratti di borsa. In particolare, l’imposta in parola si applica, a decorrere dal 1° marzo 2013, al trasferimento di proprietà:

- di azioni, emesse da società residente;
- di altri strumenti finanziari partecipativi, emessi ai sensi dell’art. 2346 del codice civile sempre da società residente;
- di titoli rappresentativi dei sopra detti strumenti emessi da soggetti sia italiani che esteri;
- di azioni a seguito della conversione di obbligazioni.

L’aliquota dell’imposta a cui assoggettare la transazione dei predetti strumenti finanziaria è lo 0,20% e la base imponibile è costituita dal valore della transazione stessa.

L’aliquota è ridotta, a regime, alla metà per i trasferimenti che avvengano in mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, come definiti dalle direttive comunitarie.

Il soggetto inciso dall’imposta è l’acquirente e l’imposta viene versata dalle banche, dalle società fiduciarie, dalle imprese di investimento o in mancanza di tali soggetti dall’acquirente stesso.

L’imposta sulle transazioni finanziarie, nelle varie forme sopra illustrate, non è deducibile dalle imposte sui redditi e dall’IRAP.

In relazione alla tassazione delle rendite finanziarie è da evidenziare che dal 12,50 per cento in vigore sino al 2011 si è passati al 20 per cento nel 2012 e da luglio 2014 al 26,00 per cento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2018. La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività. Con riferimento all’art.2423-bis, secondo comma, codice civile, si comunica che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche:

Stato Patrimoniale Attivo

1.Immobilizzazioni materiali e immateriali.

Beni immobili da reddito. Sono iscritti al costo di acquisto, inclusi i costi accessori e l’Iva, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l’utilizzo dell’immobilizzazione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura straordinaria sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

In materia di ammortamento degli immobili la Fondazione ha ritenuto di adeguarsi alle disposizioni contenute nel nuovo schema di Regolamento di contabilità divulgato in via ufficiale dall’ACRI in data 18 ottobre 2005. Pertanto non sono oggetto di ammortamento i beni immobili diversi da quelli adibiti a sede della Fondazione.

Relativamente all’unico immobile di proprietà della Fondazione sito a Loreto in Via Bramante, il Consiglio d’Amm.ne, sentita anche la Commissione Tecnica, visti i continui segnali negativi del mercato immobiliare

nazionale e regionale, visti i cambiamenti tecnologici degli immobili dalla data d'acquisto ad oggi, visto il mancato utilizzo del bene nell'esercizio 2014, ha rilevato nel bilancio la perdita durevole del bene così come previsto dall'OIC 9. A seguito dell'applicazione di tale principio contabile, è stata rilevata, una svalutazione del costo d'acquisto dell'immobile pari al 15% mentre sono stati svalutati completamente i costi portati ad incremento dell'acquisto dell'immobile, quali quelli sostenuti per l'intermediazione, per l'atto pubblico di compravendita e per la perizia tecnica effettuata sull'immobile.

Se negli anni successivi le ragioni che hanno determinato la svalutazione verranno meno, si procederà a ripristinare il valore iniziale (art.2426 co. 1 n.3 c.c.).

Beni mobili d'arte. Sono beni detenuti come stabile investimento della Fondazione. Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di restauro, se ritenute incrementative del loro valore; per la loro natura non sono soggetti ad ammortamenti.

Beni mobili strumentali. I mobili e le attrezzature da ufficio, destinati ad essere utilizzati per le attività d'istituto, sono iscritti al costo d'acquisto, rettificato annualmente per effetto dell'ammortamento, per tener conto del degrado tecnico-economico.

Le aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

- macchine d'ufficio elettroniche 20,00%,
- arredamenti 15,00%.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dell'Iva e al netto dell'ammortamento "diretto" effettuato. L'aliquota di ammortamento applicata è del 20,00%.

2.Immobilizzazioni finanziarie.

I criteri di valutazione in bilancio delle attività finanziarie sono definiti, in conformità alle previsioni dell'art.2426 del cod. civ., dal punto 10 del provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001, che reca disposizioni per la redazione del bilancio 2000, fino ad oggi applicato per effetto di specifiche disposizioni ministeriali di "proroga". Alle Fondazioni non si applicano i principi internazionali di valutazione e redazione del bilancio (IAS), per i vincoli normativi e gestionali che impongono alle stesse il mantenimento del patrimonio e la tutela degli interessi previsti dallo statuto. Il costo originario viene svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, determinabili tenendo conto, tra l'altro, del deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

3.Strumenti finanziari non immobilizzati.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono iscritti in bilancio in base alla previsione dell'art.20 quater, rubricato "Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli", del D.L. 23 ottobre 2018, n.119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, consente – ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali – di valutare i titoli non immobilizzati presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore del decreto in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art.2426 del cod.civ., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

La Fondazione non detiene direttamente prodotti derivati.

4. Crediti.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, così come indicato all'art.2426, comma 1, punto 8 del codice civile. Non esistendo al momento attuale particolari condizioni di inesigibilità, non è stato operato alcun accantonamento al Fondo rischi ed oneri.

5. Disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e sono costituite dal saldo della cassa contanti, dal saldo cassa valori bollati e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie. I crediti verso banche sono aumentati degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio e diminuiti delle spese relative ai conti correnti bancari. Relativamente ad operazioni di ordine di vendita di strumenti finanziari, esse rilevano in aumento delle disponibilità liquide ed in diminuzione degli strumenti finanziari, sulla base della data di regolamento delle stesse.

7. Ratei e risconti.

I ratei e i risconti accolgono le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale, tenendo conto delle condizioni e dei tassi dei singoli rapporti.

Stato Patrimoniale – Passivo.**1. Patrimonio netto – Fondo di dotazione**

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria.

Patrimonio netto – Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Patrimonio netto – Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.

Patrimonio netto – Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.

2. Fondi per l'attività d'istituto.**Tra i fondi per l'attività d'istituto troviamo:**

a. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: è stato costituito ai sensi dell'art.6 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (pubblicato in G.U. 26/04/2001 n.96) con "la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale", allo scopo prudenziale di assicurare la continuazione dell'attività istituzionale in modo il più possibile stabile rispetto al variare dei risultati di esercizio.

b. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che la Legge definisce "rilevanti".

I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono altresì:

- il Fondo Progetto Sud. Il 5 ottobre 2005 l'ACRI ha sottoscritto con la Consulta dei Comitati di gestione e, in rappresentanza degli Enti di volontariato, con il Forum permanente del terzo settore, Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale nelle regioni dell'Italia meridionale e altresì volto a far cessare le controversie riguardanti l'annullamento dell'Atto di indirizzo del 19/04/2001. Per quanto attiene la determinazione del predetto importo, il criterio generale individuato prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art.15 L.266/91) effettuati dalla Fondazione nei tre anni precedenti;
- il Fondo nazionale iniziative comuni – di cui al protocollo d'intesa 9/10/2012 Acri/Fondazioni – viene alimentato con accantonamenti annuali pari allo 0,30% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti e riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio). Il protocollo d'intesa costituisce il quadro programmatico entro cui l'Acri e le Fondazioni intendono collaborare per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi attraverso il finanziamento delle iniziative individuate dall'Acri e finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

c. Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento previsti dalla normativa.

3. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite od oneri, aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile per i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.

Riflette gli accantonamenti previsti dalle disposizioni di legge e dai contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti e copre interamente i diritti maturati dal personale per il trattamento di fine rapporto alla data di chiusura dell'esercizio. Tale passività viene rivalutata sulla base dei parametri di indicizzazione stabiliti per legge.

5. Erogazioni deliberate.

Vengono iscritte al valore nominale. Le suddette voci si riferiscono all'ammontare delle deliberazioni già assunte dalla Fondazione, costituenti impegni all'erogazione, ma non ancora erogate.

6. Fondo regionali per il volontariato ex articolo 15, L. 266/1991

La voce comprende l'accantonamento al Fondo per il volontariato così come previsto dall'art.15, comma 1, della legge 266/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto concerne le modalità di calcolo del predetto accantonamento si rinvia a quanto precisato nella relativa sezione a commento delle voci di Conto economico nella nota integrativa.

7. Debiti.

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale, secondo il principio di competenza.

CONTO ECONOMICO**2. Dividendi e proventi assimilati**

I dividendi azionari sono stati rilevati per competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi e proventi, rilevati secondo il principio della competenza d'esercizio, sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta o dell'imposta sostitutiva, così come disposto al paragrafo 9.1 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

4. Svalutazione/ Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce rappresenta l'ammontare delle svalutazioni e delle rivalutazioni di titoli, effettuate secondo i criteri indicati al punto 3. Stato Patrimoniale – Attivo.

6. Svalutazione/Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie.

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati (paragrafo 9.4 del Provvedimento del tesoro).

7. Svalutazione/Rivalutazione netta di attività non finanziarie.

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni delle attività non finanziarie, come le immobilizzazioni materiali e immateriali (paragrafo 9.5 del Provvedimento del tesoro).

9. Altri Proventi.

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché inerenti all'attività ordinaria. Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data di pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

13. Imposte

La voce accoglie l'onere per le imposte IRES, IRAP e IMU, relative all'esercizio ed altre imposte dirette ed indirette corrisposte nell'esercizio.

Disavanzo/Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

17. Accantonamenti ai Fondi per l'attività di Istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Misure Fiscali D.Lgs 153/99

Con la revisione del regime fiscale previsto per la dismissione delle partecipazioni nelle società conferitarie introdotto da ultimo con il D.L. 143/2003, la Fondazione, in quanto avente patrimonio inferiore a € 200.000.000,00, potrà beneficiare "sine die" delle agevolazioni previste nell'art.12 del D.Lgs 153/99; pertanto anche le cessioni che saranno poste in essere nei prossimi esercizi fruiranno del regime di esenzione dalla tassazione.

ATTIVO:**1.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI – Euro 964.270,47.**

DESCRIZIONE	Cons. 1/01/2018	Acquis.ni	Spost. dalla voce alla voce	Alien.ni Elim.ni	Rivalut./ Svalutaz.ni	Ammortamento	Cons. 31/12/18
Beni Immobili	593.643	-	-	-	-	-	593.643
Beni Mobili d'Arte	276.200	-	-	-	-	-	276.200
Macchine d'ufficio elettroniche ed elaboratori	1.907	-	-	-	-	1.376	531
Altri Beni	5.967	-	-	-	-	3.970	1.997
Costi Pluriennali	125.078	12.688	-	-	-	45.867	91.899
TOTALI	1.002.795	12.688	-	-	-	51.213	964.270

Precedenti movimentazioni immobilizzazioni materiali

DESCRIZIONE	Costo storico	Precedenti rivalutazioni	Precedenti svalutazioni	Precedenti ammortamenti	Consistenza 31/12/2017
Beni Immobili	804.258	-	210.615	-	593.643
Beni Mobili d'Arte	276.200	-	-	-	276.200
Macchine d'ufficio elettroniche ed elaboratori	7.669	-	-	5.762	1.907
Altri Beni	26.897	-	-	20.930	5.967
Costi Pluriennali	226.655	-	-	101.577	125.078
TOTALI	1.341.679	-	210.615	128.269	1.002.795

1a) beni immobili non strumentali

In data 15 gennaio 2007 con atto Notaio Dr. Antonino Grassi, Rep. 83306 – Raccolta n.25802 la Fondazione ha acquisito un immobile dall'Istituto delle Suore di Gesù Redentore sito a Loreto Via Donato Bramante n.121 e precisamente:

- il fabbricato costituito da terra a cielo dei piani seminterrato, terreno e primo, della consistenza complessiva di metri cubi tremila cento settanta quattro (mc.3.174), censito al Catasto Fabbricati del Comune di Loreto, foglio 6, particella 921, p.S1-T-1, Categ. B/5, Classe 4[^], mc. 3.174, rendita catastale Euro 1.622,83;
- due piccole aree urbane di pertinenza rispettivamente della superficie catastale di metri quadrati duecento sei (mq.206) e metri quadrati trecento nove (mq.309), distinte al Catasto Fabbricati del Comune di Loreto, foglio 6, particella 2166 (già 819/AAB) di mq.206 e particella 2167 (già 2077/AAD) di mq.309.

Il valore del bene indicato in bilancio è comprensivo delle spese di mediazione del costo del passaggio notarile e del tecnico che ha effettuato i rilievi.

Nell'esercizio 2014 su detto bene immobile, il Consiglio d'Amm.ne, sentita la Commissione tecnica, visti i continui segnali negativi del mercato immobiliare nazionale e regionale dove vengono rilevate perdite di valore del comparto immobiliare dal 20 al 30%, visti i cambiamenti tecnologici degli immobili dalla data d'acquisto, visto il mancato utilizzo del bene ha rilevato nel bilancio la perdita durevole del bene così come previsto dall'OIC 9. A seguito dell'applicazione di tale principio contabile, nell'esercizio 2014, è stata rilevata, una svalutazione del costo d'acquisto dell'immobile pari al 15% mentre sono stati svalutati completamente i costi portati ad incremento dell'acquisto dell'immobile, quali quelli sostenuti per l'intermediazione, per l'atto pubblico di compravendita e per la perizia tecnica effettuata sull'immobile.

Se negli anni successivi le ragioni che hanno determinato la svalutazione verranno meno, si procederà a ripristinare il valore iniziale (art.2426 co. 1 n.3 c.c.).

1b) beni mobili d'arte

La voce rappresenta il valore delle opere d'arte acquisite con fondi propri nell'ottica di una diversificazione degli investimenti patrimoniali.

I beni d'arte sono costituiti:

1. Dal carteggio Giovanni Tebaldini – Corrado Barbieri, acquistati nel corso dell'anno 2004 dalla società Lim antiqua sas di Massimo Fino & C. di Lucca;
2. Dal quadro intitolato "Stella Maris", acquistato nel corso dell'anno 2005 dall'artista, Sig.ra Nicoletta Gabbucci;
3. Dal dipinto "Cardinale Gallo" acquistato nell'anno 2006;
4. Dal piccolo rotolo di seta rossa molto rovinata dipinto con madonnina di Loreto, Basilica e iscrizione (seconda metà del 1700) acquistato nel corso dell'anno 2006 dalla ditta Gasparini Franco;
5. Da due dipinti a tempera su carta, raffiguranti paesaggi, (27x34 – 46x62) attribuiti a Attilio Alfieri così come descritti nell'expertise del Prof. Armando Ginesi;
6. Da un dipinto di Beppe Steffanina di un paesaggio, olio su tavola di 22,5 x 16;
7. Da un dipinto di Giovan Francesco Barbieri detto il "Guercino" raffigurante "San Nicola da Tolentino" (a.1636);
8. Da due dipinti di Attilio Alfieri di cui uno raffigurante paesaggio (55x40) realizzato su legno e l'altro realizzato con la tecnica dell'acquarello raffigurante un paesaggio (33x25);
9. Da un dipinto olio su tela raffigurante Anturium (110x70);
10. Da un dipinto di Attilio Alfieri – Furi Maria Silvia;
11. Da un dipinto "Visione Lauretana" di Traietti.

I beni mobili d'arte, sono stati valutati al costo d'acquisto e non sono ammortizzati.

1c) beni mobili strumentali

La voce rappresenta l'acquisto di attrezzature informatiche.

Gli ammortamenti vengono effettuati nell'esercizio di entrata in funzione del bene, applicando un'aliquota del 20% (cfr. Conto Economico, Sezione 6 – 10 Oneri –h- Ammortamenti).

1d) altri beni

La voce rappresenta l'acquisto di mobili ed arredi necessari a svolgere l'attività nella nuova sede di Loreto – Via Solari n. 17.

Gli ammortamenti vengono effettuati nell'esercizio di entrata in funzione del bene, applicando un'aliquota del 15% (cfr. Conto Economico, Sezione 6 – 10 Oneri –h- Ammortamenti).

1e) costi pluriennali

La voce è costituita dalle consulenze già pagate e maturate dei professionisti incaricati della causa depositata presso il Tribunale di Ancona nei confronti di Nuova Banca Marche spa ora Ubi spa. Gli accantonamenti sono stati stabiliti ad un'aliquota del 20% in relazione alla previsione di durata della causa.

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – Euro 7.930.262,23.**2.d) Altri Titoli – Euro 7.930.262,23.**

La voce rappresenta obbligazioni, azioni e fondi, iscritte tra le immobilizzazioni.

Relativamente alle obbligazioni, la Fondazione ha deciso di immobilizzare negli esercizi precedenti tutte le obbligazioni che subivano sui mercati finanziari delle forti fluttuazioni, esprimendo così la volontà di detenerle fino alla scadenza.

Relativamente al Fondo Mediolanum Real Estate acquisito negli anni precedenti, nell'esercizio 2014 si è deciso d'immobilizzarlo, in quanto collocandosi nel comparto immobiliare risente notevolmente delle fluttuazioni in corso nei mercati immobiliari. Con tale scelta la Fondazione ritiene l'investimento durevole e procederà negli esercizi successivi a svalutare il fondo in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC n.20 e OIC n.21 e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro.

Relativamente alle azioni, sono state immobilizzate le azioni Monte Paschi di Siena spa essendo considerate per la Fondazione un investimento duraturo. Negli esercizi 2015 e 2016, essendo in presenza di una perdita di valore durevole dell'azione, il consiglio d'amm.ne aveva ritenuto necessario, secondo i principi contabili OIC n.20 e OIC n.21, effettuare una svalutazione del titolo.

Il D.L. 23 ottobre 2018, n.119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, consente – ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali – di valutare i titoli non immobilizzati presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore del decreto, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art.2426 del cod.civ., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Relativamente all'esercizio in corso, vista la situazione dei titoli bancari italiani relativamente sia alla continua fluttuazione dei mercati da attribuirsi in parte ad una instabilità politica che ad un contesto europeo in forte evoluzione, sia ad un contenzioso legale cospicuo che a macchia di leopardo

emana sentenze spesso tra le stesse, in contrasto, il consiglio ha deciso di non considerare le perdite durevoli. La commissione bilancio Acri, ha confermato, che la disposizione si applica anche nei confronti delle Fondazioni. Pertanto alla luce della normativa summenzionata, e delle continue tensioni dei mercati finanziari, in considerazione che già nei primi mesi dell'anno 2019 i valori di mercato hanno subito un incremento globale del 50% della minusvalenza evidenziata ai valori di mercato al 31 dicembre 2018, il Consiglio della Fondazione ha deciso di immobilizzare parte del portafoglio finanziario al fine di detenerlo nel tempo eccezione fatta per le segnalazioni rilevate dal consulente finanziario in ordine alla perdita di qualità del fondo. In particolare si evidenzia:

- Portafoglio Banca Mediolanum € 4.622.548,73:

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2017	Sottoscriziona 31/12/2018	Disinvestimento 31/12/2018	Valutazione Mercato 31/12/2018	Rilevazione Immob.ne	Valutazione Bilancio 31/12/2018	Valutazione mercato 28/03/2019
OBBLIGAZIONE ODEBRECHT 6,75%	186.923,20	167.661,02		8.873,90	75.536,55		158.787,12	87.332,00
MEDIOLANUM REAL ESTATE FOND	887.364,49	648.040,70		64.804,07	455.336,00		583.236,63	455.336,00
OBBLIG.CGGFP FRANCE R.5,875%	259.294,28	259.294,28			94.120,36		259.294,28	145.007,00
FUNDS AMUNDI – GLOBAL AGGREG	249.993,75				227.511,15	244.468,98	244.468,98	232.192,00
CARMIGNAC PATRIMONIE A ACC.	199.987,50				174.626,72	196.854,97	196.854,97	181.174,00
BNY MELLON GF ABSOLUTE BOND	200.032,71				185.059,02	198.546,33	198.546,33	183.552,00
PICTET – EMERGING CORP. BONDS	199.995,87				178.971,85	199.620,39	199.620,39	185.032,00
PICTET MULTI ASSET GLOBAL OPP.	199.995,87				183.473,46	195.088,73	195.088,73	189.079,00
INVESCO PAN EUROP.HIGH INCOM	199.987,50				174.348,05	196.437,39	196.437,39	181.054,00
SCHOREDER STRATEGIC CREDIT	199.987,50				181.965,51	196.947,22	196.947,22	186.462,00
M&G PRUDENT ALLOCATION A INC	199.825,77				177.610,94	199.441,15	199.441,15	185.963,00
DEUTSCHE INVEST EURO HIGH Y	200.000,00				184.739,99	199.872,66	199.872,66	185.756,00
JPM FINANCIALS BOND A	200.000,00				220.616,35	244.040,38	244.040,38	228.722,00
M&G OPTIMAL INCOME EURO AH	249.987,50				230.662,69	249.987,50	249.987,50	237.216,00
M&G INVESTMENTS LTD MG DYN			249.987,50		217.588,97	244.468,98	249.987,50	226.791,00
MS EURO STRATEGIC BOND AX			199.987,50		184.653,43	196.854,97	199.987,50	190.793,00
FIDELITY FUNDS EURO BALANCED			199.987,50		175.328,50	198.546,33	199.987,50	188.255,00
DNCA INVEST SICAV			199.987,50		182.406,95		199.987,50	187.098,00
INVESCO ACTIVE MULTI			249.987,50		228.454,26		249.987,50	236.685,00
PIMCO GIS INCOME ALLOCATION A			199.987,50		184.791,45		199.987,50	188.356,00
	3.633.375,94	1.074.996,00	1.299.925,00	73.677,97	3.917.802,20	2.961.175,98	4.622.548,73	4.081.855,00

- Portafoglio Generali € 199.975,00:

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione e bilancio 31/12/2017	Sottoscrizione 31/12/2018	Disinvestimento 31/12/2018	Valutazione Mercato 31/12/2018	Rilevazione Immob.ne	Valutazione Bilancio 31/12/2018	Valutazione Mercato 28/03/2019
FIDELITY F.GLOBAL MULTI AS.INC. A	199.975,00				182.882,25	199.975,00	199.975,00	190.029,00
	199.975,00				182.882,25	199.975,00	199.975,00	190.029,00

- Portafoglio Fineco spa € 3.107.738,50:

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione e bilancio 31/12/2017	Sottoscrizione e 31/12/2018	Disinvestimento 31/12/2018	Valutazione Mercato 31/12/2018	Trasfer.to Immob.ne	Valutazione Bilancio 31/12/2018	Valutazione Mercato 28/03/2019
AZ.NI MONTE PASCHI DI SIENA SPA	3.985.469,10	104.474,22			10.430,10		104.474,22	8.632,00
REP.ITALY SETT.2023 USD 6,875%	409.446,99	409.446,99			341.708,94		409.446,99	346.901,00
EURIZON OBBLICAGIONI CEDOLA D	250.000,00				238.891,37	246.035,25	246.035,25	241.790,00
CARMIGNAC PATROMOINE A EUR	250.000,00				201.122,68	226.723,60	226.723,60	208.663,00
FTIF FRANK INCOME FUND	199.664,74				168.731,54	182.123,86	182.123,86	185.020,00
CORE SERIES CORE EMERGING	200.000,00				172.585,81	190.892,45	190.892,45	182.929,00
SCHOREDER ISF EUROPEAN EQ.	200.000,00				180.717,44	194.996,76	194.996,76	174.317,00
SCHOREDER ISF EUROPEAN EQ.	200.000,00				182.135,71	178.925,91	178.925,91	178.635,00
UBS (LUX) BOND EMERGING EUROP	200.000,00				168.458,19	183.560,02	183.560,02	172.826,00
T.ROWE PRICE EUROPEAN HIGH Y.	200.000,00				171.179,89	196.518,38	196.518,38	180.271,00
PIMCO SHORT TERM HIGH YIELD	199.825,77				179.466,37	195.713,95	195.713,95	186.571,00
DNCA INVEST EVOLUTION	200.000,00				168.878,75	198.327,11	198.327,11	176.676,00

JPMORGAN GLOBAL INCOME A DIV.	200.000,00				177.219,96	200.000,00	200.000,00	185.801,00
JPMORGAN INV.FUNDS GLOBAL			200.000,00		166.549,25		200.000,00	174.475,00
INVESCO GLOBAL INCOME FUNDS			200.000,00		177.787,38		200.000,00	186.482,00
	6.694.406,60	513.921,21	400.000,00		2.705.863,38	2.193.817,29	3.107.738,50	2.789.989,00

3.STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI Euro 14.005.096,75.

3.b-c) strumenti finanziari quotati e non quotati Euro 14.005.096,75.

Gli strumenti finanziari: titoli di Stato, azioni, obbligazioni, polizza e fondi, sono detenuti in dossier presso Banca Mediolanum spa, Finlabo Investment, Banca Generali e Banca Fineco spa.

BANCA MEDIOLANUM

Nell'anno 2002 è stato attivato un dossier con: Banca Mediolanum – Gruppo Mediolanum.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2018 ammontava ad €3.373.295,75.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati trasferiti titoli al comparto immobilizzazioni finanziari per € 2.321.305,70 sono stati effettuati disinvestimenti € 457.287,50, investimenti € 649.962,50.

Pertanto il *valore di bilancio* finale ammonta a € 1.244.665,05.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2017	Sottoscrizione 31/12/2018	Disinvestimento 31/12/2018	Valutazione Mercato 31/12/2018	Trasfer.to Immob.ne	Valutazione Bilancio 31/12/2018	Valutazione Mercato 28/03/2019
PIAGGIO 4,625% 30/04/2021	260.924,48	257.300,00		257.300,00				
FONDO FUNDS AMUNDI-GLOBAL AG	249.993,75	244.468,98			227.511,15	244.468,98		
FONDO JPM FINANCIALS BOND A	249.993,75	244.040,38			217.588,97	244.040,38		
CARMIGNAC PATRIMONIE A ACC	199.987,50	196.854,97			174.626,72	196.854,97		
M&G GLOBAL FLOATING RATE H.H	199.987,50	194.856,81			179.868,30		194.856,81	184.439,00
BNY MELLON GF ABSOLUTE R.	200.032,71	198.546,33			185.059,02	198.546,33		
PICTET – EURO SHORT MID – TERM	199.995,87	199.858,24			197.917,57		199.858,24	198.515,00
PICTET – EMERGING CORPORATE	199.995,87	199.620,39			178.971,85	199.620,39		
PICTET MULTI ASSET GLOBAL OP.	199.995,87	195.088,73			183.473,46	195.088,73		
INVESCO PAN EUROP.HIGH INC.	199.987,50	196.437,39			174.348,05	196.437,39		
SCHOREDER STRATEGIC CREDIT	199.987,50	196.947,22			181.965,51	196.947,22		
M&G PRUDENT ALLOCATION A INC	199.987,50	199.441,15			177.610,94	199.441,15		
DEUTSCHE 0,00INVEST EURO HIGH Y.	199.987,50	199.872,66			184.739,99	199.872,66		
DEUTSCHE INVEST E.CORP.BONDS	199.987,50	199.987,50			193.049,47		199.987,50	198.101,00
M&G OPTIMAL INCOME EURO AH	249.987,50	249.987,50			230.662,69	249.987,50		
M&G INCOME ALLOCATION A EURO	199.987,50	199.987,50		199.987,50				
INCOME E EURO HDG			199.987,50		194.977,52		199.987,50	198.615,00
ACTIVE MULTI SECTOR CREDIT			249.987,50		233.268,24		249.987,50	242.776,00
EM. MRTKT TOTAL RETURN			199.987,50		192.259,14		199.987,50	203.333,00
	3.410.819,80	3.373.295,75	649.962,50	457.287,50	3.307.898,59	2.321.305,70	1.244.665,05	1.225.779,00

BANCA GENERALI

Nell'anno 2014 è stato attivato un dossier con: Banca Generali spa.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2018 ammontava ad €1.590.530,65.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati trasferiti titoli al comparto immobilizzazioni finanziari per € 199.975,00 sono stati fatti disinvestiti € 399.945,00, investimenti per € 1.049.889,50.

Pertanto il *valore di bilancio* finale ammonta a euro 2.040.500,15.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2017	Sottoscriz. 31/12/2018	Disinvest. 31/12/2018	Valutazione Mercato 31/12/2018	Trasferim.to Imm.ne	Valutazione Bilancio 31/12/2018	Valutazione Mercato 28/03/2019
FONDO NORDEA FLEXIBLE FIXED	199.910,00	195.210,96			189.517,23		195.210,96	190.899,00
FI ITALY FUND EURO A	199.975,00	199.975,00		199.975,00				
DEUTSCHE INVEST I MULTI OPP.	199.999,89	196.946,86			183.662,42		196.946,86	195.429,00
CARMIGNAC SECURITE' A ACC	199.975,00	199.975,00			193.433,23		199.975,00	194.685,00
EURIZON DIVERSIFICATO ETICO P	199.995,00	199.995,00			196.209,03		199.995,00	200.436,00
FIDELITY FUNDS GLOBAL MULTI A	199.975,00	199.975,00			182.882,25	199.975,00		
ANIMA VISCONTEA	199.992,00	198.482,83			187.600,85		198.482,83	195.617,00
GAM STAR CREDIT OPPORTUNIT.	199.970,00	199.970,00		199.970,00				
ANIMA SFORZESCO A			199.992,00		195.468,22		199.992,00	199.740,00
VONTOBEL F. EMERGING M.DEBT			199.975,00		180.458,83		199.975,00	192.156,00

BLACK ROCK STRATEGIC BSF FIX			199.977,50		193.093,92		199.977,50	194.153,00
GAM STAR CREDIT OPPORTUN.			199.970,00		176.600,33		199.970,00	185.098,00
CARMIGNAC SECURITE' A ACC.			249.975,00		240.805,03		249.975,00	242.371,00
	1.599.791,89	1.590.530,65	1.049.889,50	399.945,00	2.119.731,34	199.975,00	2.040.500,15	1.990.584,00

FINLABO INVESTMENTS SICAV

Nell'anno 2014 è stato attivato un dossier con la Sim Finlabo attraverso il canale UBI spa.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2018 ammontava ad € 496.849,71.

Nel corso dell'esercizio nel dossier non sono state eseguite operazioni.

Pertanto il *valore di bilancio* finale ammonta a euro 496.849,71.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2017	Sottoscriz. 31/12/2018	Disinvest. 31/12/2018	Valutazione Mercato 31/12/2018	Rivalut.ne Svalut.ne 31/12/2018	Valutazione Bilancio 31/12/2018	Valutazione Mercato 28/03/2019
FINLABO DYNAMIC EM.MKTS PC	249.998,62	247.455,67			223.492,26		247.455,67	220.482,00
PION FS CONS EC FIM	250.000,00	249.394,04			237.678,90		249.394,04	249.885,00
	499.998,62	496.849,71			461.171,16		496.849,71	470.367,00

FINECO SPA

Nell'anno 2015 è stato attivato un dossier con la Società Fineco spa.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2018 ammontava ad € 11.697.192,43.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati trasferiti titoli al comparto immobilizzazioni finanziari per €2.193.817,29 investimenti per € 4.200.404,83, disinvestimenti per € 3.480.698,13.

Pertanto il *valore di bilancio* finale ammonta a euro 10.223.081,84.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2017	Sottoscriz. 31/12/2018	Disinvest. 31/12/2018	Valutazione Mercato 31/12/2018	Rilevazione Trasn. Imm.n e 31/12/2018	Valutaz.ne Bilancio 31/12/2018	Valutazione Mercato 28/03/2019
ANIMA ST.HIGH POT. EURO	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
CARMIGNAC PATRIMOINE	252.407,02	226.723,60			201.122,68	226.723,60		
CARMIGNAC POR.CAPITAL	299.976,00	298.031,38			287.889,86		298.031,38	291.252,00
SCHOREDER ISF EUROPEAN E.	200.000,00	194.996,76			182.135,71	194.996,76		
TEMPLETON M.EUROPEAN	249.985,00	233.263,27			202.435,53		233.263,27	220.465,00
JPM IF GLOBAL MACRO OP. A ACC.	200.000,00	188.753,82			183.133,93		188.753,82	183.173,00
EURIZON EASY FUND ABSOLUTE P	200.000,00	199.251,77		199.251,77				
SCHOREDER ISF EUROPEAN E.A.	200.000,00	178.925,91			182.135,71	178.925,91		
SCHOREDER ISF QEP GLOBAL A.	200.000,00	191.176,56			182.135,71		191.176,56	180.755,00
UBS (LUX) BOND EMERGING E.	200.000,00	183.560,02			168.458,19	183.560,02		
CARMIGNAC SECURITE' A ACC.	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
AVIVA POLIZZA	1.000.000,00	1.000.000,00			1.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00
MFS GLOBAL TOTALE RT CLASSE 2	199.664,74	193.913,73			184.768,29		193.913,73	198.938,00
FRANK INCOME FUND	199.664,74	182.123,86			168.731,54	182.123,86		
NORDEA STABLE RET F	200.000,00	199.524,39			187.990,50		199.524,39	197.384,00
CORE EMERGING MARKET BOND	200.000,00	190.892,45			172.585,81	190.892,45		
BGF GLOBAL ALLOCATION USD	199.683,34	192.935,33			183.195,71		192.935,33	199.765,00
CORE INC.OPPORTUNITY E EURO	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
BGF WORD GOLD EURO	50.000,00	43.270,69			37.218,06		43.270,69	42.143,00
DNCA INVEST MIURI A	200.000,00	197.337,66			178.791,16		197.337,66	173.071,00
TRP SICAV EURO HIGH	200.000,00	196.518,38			171.179,89	196.518,38		
CANDRIAM BOND EMERGING CI	199.664,74	195.311,35			188.358,84		195.311,35	201.780,00
VONTOBEL FUND EURO MILD Y BD	200.000,00	200.000,00			189.615,62		200.000,00	196.312,00
PIM SH TER HIG EURO	199.825,77	195.713,95			179.466,37	195.713,95		
PIONEER FUNDS GI MULT.ASS.E	200.000,00	200.000,00			191.970,06		200.000,00	198.197,00
JPM INV.GLOBAL INCOME	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
UBI BANCA SPA	101.600,00	101.600,00		101.600,00				
DNCA INVEST EVOLUTION	200.000,00	198.327,11			168.878,75	198.327,11		
H2O MUNTIBONDS R/C A	50.000,00	50.000,00		50.000,00				
ALLIANZ DYNAMIC MULTIASSSET S	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
H2O VIVACE R ACC	50.000,00	48.816,81		48.816,81				
ALGEBRIS FINANCIAL INCOME	50.000,00	50.000,00		50.000,00				
ALLIANZ DYNAMIC MULTI A.S. 15	200.000,00	199.019,24			188.826,93		199.019,24	195.558,00
H2O ADAGIO R ACC.	200.000,00	200.000,00		200.000,00				

EUROPEAN FINANCIAL DEB FUN A	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
CORE CHAMPIONE E ACC	200.000,00	199.447,52			189.357,38		199.447,52	199.389,00
CORE BALANCED OPPORTUNITY	200.000,00	199.568,68			190.776,38		199.568,68	197.379,00
CORE DIVIDENDI E DISTR.	200.000,00	199.237,54			175.659,83		199.237,54	193.519,00
CORE MULTI ASSET INCOME	200.000,00	199.118,41			180.084,15		199.118,41	190.343,00
KAZAGRO NATIONAL HOLDING	249.247,30	259.320,88		259.320,88				
BGF EURO BOND E5 EURO	249.950,00	248.019,51			245.072,95		248.019,51	248.934,00
ECHIQUER PATRIMOINE	200.000,00	200.000,00			187.128,23		200.000,00	191.412,00
BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	201.431,21	108.615,55		108.615,55				
INTESA SAN PAOLO ORDINARIO	199.584,00	169.712,06		169.712,06				
BANCO POPOLARE DI MILANO	200.827,64	92.316,01		92.316,01				
LUXOTTICA SPA AZIONI	198.564,70	153.825,00		153.825,00				
OYSTER DYNAMIC ALLOCATION	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
UBI PRAMERICA PORTAFOGLIO M	199.992,00	197.983,11			189.350,37		197.983,11	198.146,00
EURIZON BILANCIATO EURO M.	196.995,08	196.995,08			179.995,75		196.995,08	193.651,00
UBI PRAMERICA EURO CORPOR.	199.991,42	199.769,74			193.200,09		199.769,74	197.593,00
JANUS HENDERSON BALANCED	199.562,14	197.256,63		197.256,63				
ANIMA FONO TRADING CL A	149.992,00	149.992,00		149.992,00				
EURIZON OBBLIG.EURO HIGH Y	200.000,00	200.000,00			191.521,12		200.000,00	197.953,00
JPMORGAN GLOBAL INCOME A DIV	200.000,00	200.000,00			177.219,96	200.000,00		
EURIZON OBBLIGAZIONE CEDOLA	250.000,00	246.035,25			238.891,37	246.035,25		
UBI PRAMERICA PORTAFOGLIO D	249.991,42	249.991,42		249.991,42				
FINANCIERE DE L'ECHIQUIER	250.000,00	250.000,00			227.240,15		250.000,00	235.735,00
H2O MULTISTRATEGIES R ACC	50.000,00	50.000,00		50.000,00				
KAIROS INTERNATIONAL SICA	200.000,00	200.000,00			182.838,17		200.000,00	179.585,00
LEMANIK SICAV EUROPEAN			200.000,00		173.806,83		200.000,00	183.578,00
MORGAN STANLEY GLOBAL BAL.			200.000,00		186.882,69		200.000,00	197.073,00
ANIMA TRADING CL A			200.000,00		176.313,91		200.000,00	182.695,00
OYSTER DYNAMIC ALLOCATION			200.000,00		164.802,98		200.000,00	172.117,00
UNISTRATEGIE AUSGEWOGEN			200.000,00		182.833,32		200.000,00	196.503,00
ALGEBRIS FINANCIAL INCOME			200.000,00		156.338,35		200.000,00	166.969,00
AB SICAV I EMERGING MARKE			200.409,83		169.958,12		200.409,83	189.209,00
EURIZON AZIONI PMI ITALIA			49.995,00		38.650,16		49.995,00	42.950,00
AVIVA POLIZZA			500.000,00		500.000,00		500.000,00	500.000,00
EUROPEAN FINANCIAL DEBT F			200.000,00		184.229,62		200.000,00	186.231,00
CORE INCOME OPPORTUNITY E			200.000,00		192.579,22		200.000,00	196.059,00
PIMCO GIS STRATEGIC INCOME F.			200.000,00		184.707,06		200.000,00	192.056,00
H2O VIVACE R ACC			200.000,00		178.301,74		200.000,00	178.599,00
JPM INVESTMENT FUND GLOBAL			200.000,00		187.851,37		200.000,00	199.430,00
H2O MULTIBONDS R/D			200.000,00		202.677,90		200.000,00	205.506,00
H2O MULTISTRATEGIES R ACC			50.000,00		47.396,54		50.000,00	50.342,00
ALLIANZ INCOME & GROWTH			200.000,00		176.528,26		200.000,00	191.656,00
JANUS HENDERSON BALANCED			200.000,00		182.425,98		200.000,00	192.168,00
CAPITAL GROUP GLOBAL ALLOC.			200.000,00		185.521,09		200.000,00	197.613,00
UBI PRAMERICA PORT DYNAMI			200.000,00		181.071,96		200.000,00	195.543,00
BANOR SICAV ROSERMARY			200.000,00		156.389,78		200.000,00	176.518,00
	12.148.600,26	11.697.192,43	4.200.404,83	3.480.698,13	11.538.627,63	2.193.817,29	10.223.081,84	9.895.247,00

4. CREDITI – Euro 53.568,36.

La posta è formata:

- dalla voce “erario c/imposte da rimborsare” per Euro 48.668,83: riguardante il credito Irpeg così come evidenziato nella dichiarazione dei redditi del 1997 e 1998 (28.037,93 + 20.630,90) sorto a seguito dell’applicazione della ritenuta a titolo d’acconto sui dividendi distribuiti dalla Carilo spa. Tale posta trova compensazione nella voce del passivo Fondo Contenzioso Tributario Agenzia delle Entrate (cfr. “Passivo, Sezione 3 –);
- dalla voce “credito IRAP” per Euro 424,00 riguardante il credito relativo all’esercizio 2018, che verrà compensato in sede di versamento del primo acconto relativo all’anno 2019;
- dalla voce “credito IRES” per Euro 2.634,00 riguardante il credito relativo all’esercizio 2018, che verrà compensato in sede di versamento del primo acconto relativo all’anno 2019;
- dalla voce “crediti diversi” per Euro 258,23 riguardante l’accredito del contributo del Comune di

Loreto per il progetto DCE Marche e per € 113,68 riguardante il credito presente sulla carta di credito prepagata;

- dalla voce "credito imposta Fun" per Euro 1.469,62 riguardante il credito relativo all'erogazione al fondo volontariato.

Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

5. DISPONIBILITA' LIQUIDE – Euro 675.211,82.

Le disponibilità liquide sono state valutate:

- per la Cassa Contanti, Fondo Valori Bollati al valore nominale pari ad Euro 257,42;
- per le Banche al valore nominale pari ad Euro 674.954,40: il valore di questa voce è costituito dall'ammontare disponibile liquido nei conti correnti aperti presso Banca Mediolanum spa, Banca Generali, Banca Fineco e Banca Ubs.

La voce evidenzia la giacenza di denaro e valori in cassa e le disponibilità liquide.

6. RATEI E RISCONTI ATTIVI – Euro 49.633,57.

Le voci rappresentate dai ratei e risconti sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio in chiusura ed il loro ammontare è stato concordato con il Collegio dei Revisori.

La voce si riferisce:

- ratei attivi, relativi ai rendimenti degli investimenti finanziari sia immobilizzati che non per €49.633,57.

PASSIVO

1. PATRIMONIO – Euro 22.857.079,62.

1 a) Fondo di dotazione: Euro 14.176.653,01.

Detta posta rappresenta:

- per Euro 12.895.771,77 il valore emerso in fase di costituzione della Fondazione che risale all'esercizio 1992/1993
- per Euro 1.280.881,24 il giroconto eseguito nell'anno 2000, secondo l'indirizzo del Ministero del Tesoro dal Fondo Sottoscrizione aumenti Capitale Sociale.

1 c) Fondo Plusvalenza da cessione: Euro 7.068.980,41.

E' una riserva costituita dagli accantonamenti delle plusvalenze realizzate in occasione delle seguenti vendite:

- n.66.000 azioni alla Banca delle Marche Spa al prezzo di Euro 140,851 contro un valore di carico di Euro 71,6424;
- n.50.000 azioni alla Banca delle Marche Spa avvenuta nell'anno 2005 al prezzo di Euro 205,00 contro un valore di carico di Euro 71,6424.

La stessa gode dell'agevolazione fiscale di non concorrere a formare il reddito imponibile, perché effettuata in conformità alle direttive del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 in relazione all'agevolazione introdotta dal D.L. 31.5.94 N.332, convertito nella Legge 30.07.94 n.474.

Nell'anno 2017 a seguito della fusione di Carilo spa in Ubi banca spa si è proceduto a coprire la minusvalenza derivante dal concambio tramite l'utilizzo della riserva per € 483.572,00. Inoltre visto che la Fondazione dall'esercizio 2017 non ha più la propria banca conferitaria, chiedendo preventivamente autorizzazione al Mef, si è proceduto a coprire il disavanzo residuo dell'esercizio 2014 tramite l'utilizzo della riserva per €1.683.062,78.

Consistenza della riserva al 1° gennaio 2018	€ 7.068.980,41
Consistenza al 31 dicembre 2018	€ 7.068.980,41

1 d) Riserva Obbligatoria: Euro 2.226.738,38.

La riserva è stata istituita secondo quanto previsto dall'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, commisurando l'accantonamento al 15% dell'avanzo dell'esercizio. Per gli esercizi successivi come stabilito dai Decreti annuali del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro hanno sempre confermato l'accantonamento in ragione del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Consistenza della riserva al 1° gennaio 2018	€ 2.215.922,83
Accantonamento a bilancio	€ 10.815,55
Consistenza al 31 dicembre 2018	€ 2.226.738,38

1 f) Disavanzo portato a nuovo: Euro 615.292,18.

Nell'esercizio è stato eseguito l'accantonamento in ragione del 25% dell'avanzo di esercizio. La Fondazione si è inoltre impegnata, visto l'entità in termini di numero e di valore del contenzioso in corso in riferimento alla banca conferitaria, di procedere ad esito positivo dello stesso a coprire prioritariamente con il realizzato il disavanzo.

Consistenza al 1° gennaio 2018	€ .633.318,10
Accantonamento a bilancio	-€ 18.025,92
Consistenza al 31 dicembre 2018	€ 615.292,18

2. FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO: Euro 552.563,98.**2 a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: Euro 426.979,08.**

Il Fondo, che non ha natura patrimoniale, è stato costituito negli anni con parte degli avanzi degli esercizi, assumendo la denominazione precisa voluta dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001. La sua finalità è di contenere la variabilità delle erogazioni di ciascun esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, garantendo il rispetto dei programmi di intervento istituzionale approvati e sostenendo altresì iniziative progettuali di particolare rilievo non previste o di carattere straordinario, nell'esercizio 2018 è stato così movimentato.

Consistenza della riserva al 1° gennaio 2018	€ 526.979,08
Accantonamento a bilancio	€ zero
Utilizzi nell'esercizio 2018	-€ 100.000,00
Consistenza al 31 dicembre 2018	€ 426.979,08

2 b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 125.584,90.

Detta voce è così formata:

- per Euro 37.432,29 dal Fondo Beneficenza Speciale costituito da parte dell'avanzo degli esercizi precedenti;
- per Euro 25.000,00 dal Fondo Erogazioni nei settori rilevanti riguardante l'erogazione effettuata negli esercizi precedenti, al Reparto Radiologia dell'Ospedale di Loreto concessa sotto forma di contratto di comodato relativamente all'acquisto di un programma software da utilizzarsi obbligatoriamente presso la struttura di Loreto;
- per Euro 57.368,27 dal Fondo Erogazioni Settori Rilevanti anno 2018 formato per € 15.677,91 dal residuo fondo dell'anno 2017 da destinare nell'anno 2018 ad attività erogativa e per € 41.690,36 come accantonamento dell'esercizio;
- per Euro 4.690,31 dal Fondo Erogazioni del Progetto Sud. Il fondo è stato costituito ed alimentato in anni precedenti con il cosiddetto "extra - accantonamento" in applicazione del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 e delle successive revisioni concordate in sede nazionale tra ACRI e organizzazioni di volontariato firmatarie. In accoglimento dell'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010, visti i conseguenti criteri per l'adempimento degli obblighi di contribuzione alla Fondazione per il Sud, secondo quanto contenuto nelle istruzioni operative ACRI del 24 settembre 2010, la natura dell'impegno da iscriverne a bilancio, a partire dall'esercizio 2010, non si configura più come un "extra - accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art.15 L.266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione al beneficiario Fondazione per il Sud, di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Le somme sono pertanto destinate a permanere nel fondo fino al momento del ricevimento del prospetto di assegnazione fondi trasmesso dall'Acri;
- per Euro 1.094,03 dal Fondo Iniziative Comuni.

3. FONDI PER RISCHI E ONERI: Euro 48.668,83.

Il fondo oneri per contenzioso fiscale è stato istituito per fronteggiare le eventuali pretese erariali da sostenere a seguito della definizione del contenzioso relativamente alle annualità 1997 e 1998.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO: Euro 51.493,47.

La voce riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente in base alle norme vigenti e secondo i relativi contratti di lavoro. Si evidenzia che i dipendenti sono impiegati per il compimento delle attività istituzionali e che a fine dell'anno 2018 risultano essere in forza nel numero di 2.

Debito al 1° gennaio 2018	€ 44.563,81
Quota Maturata nell'esercizio (a carico del conto economico)	€ 7.099,93
Imposta sostitutiva con addebito del fondo	€ 170,27
Quota pagata nell'esercizio	zero
Consistenza al 31 dicembre 2018	€ 51.493,47

5. EROGAZIONI DELIBERATE – Euro 95.060,00.

La voce rappresenta i debiti per contributi ancora non materialmente erogati alla fine dell'esercizio, per i quali è stata assunta, nell'esercizio o in quelli precedenti, la delibera di erogazione.

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO – Euro 3.937,59.

Queste poste evidenziano, per l'anno di formazione, gli impegni all'erogazione a favore dei Fondi speciali costituiti presso le Regioni a disposizione delle organizzazioni di volontariato, di cui si è in attesa, ancor oggi, delle norme attuative di applicazione. Per l'anno 2018 è stato eseguito l'accantonamento per € 1.442,07 in ragione di un quindicesimo dell'importo dato dalla differenza tra l'avanzo d'esercizio e la riserva obbligatoria.

7. DEBITI – Euro 69.239,71.

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, e più precisamente riguardano:

- per Euro 19.537,51 *fatture da ricevere* per spese di competenza dell'esercizio per le quali non sono ancora giunte le relative fatture;
- per Euro 3.827,21 *dipendenti c/emolumenti* relativamente allo stipendio dei dipendenti di dicembre;
- per Euro 3.662,55 *erario c/ritenute irpef dipendenti* relativamente all'irpef degli stipendi dei dipendenti di dicembre;
- per Euro 5.060,00 *contributi inps dipendenti* relativamente all'inps degli stipendi dei dipendenti di dicembre;
- per Euro 19.714,23 *altri debiti* in relazione a Compensi Amm.ri e Sindaci del 4 Trim. 2018;
- per Euro 2.134,43 *contributi inps e inail dipendenti da regolare* appostate in occasione dei contributi relativi alla maturazione delle ferie dei permessi e delle quattordicesime dei dipendenti;
- per Euro 1.065,20 *creditori ritenute da versare* relativamente all'irpef lavoratori autonomi del mese di dicembre da versare;
- per Euro 7.152,94 relative a *dipendenti c/competenze* appostate in occasione della maturazione delle ferie, dei permessi e delle quattordicesime dei dipendenti;
- per Euro 7.085,64 relative ad *addebiti da ricevere* da parte degli istituti di crediti per operazioni relative all'anno 2018.

CONTO ECONOMICO

La Fondazione non svolge alcuna attività commerciale ed è sprovvista di partita I.V.A.

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI – Euro 261.033,72.

La voce è costituita da:

- dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari immobilizzati derivanti dalla gestione del Portafoglio Titoli al lordo delle commissioni di negoziazione ed al netto dell'imposta maturata € 152.449,38;
- dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati derivanti dalla gestione del Portafoglio Titoli al lordo delle commissioni di negoziazione ed al netto dell'imposta maturata € 108.584,34.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI – Euro 172.344,48.

Interessi Attivi	€ zero
Strumenti Finanziari Utili da Negoziazione Titoli	€ 172.344,48

Tali proventi di natura finanziaria, così come previsto dalla normativa vigente, sono esposti al netto dell'imposta sostitutiva, nella misura del 26%. Tale percentuale è stata modificata a Luglio 2014.

10. ONERI – Euro 358.315,51.

La voce comprende:

a) *Compensi Amministratori e Sindaci:*

Come previsto dal punto 11.1R dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001 si dettaglia l'ammontare dei compensi e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi statutari, ripartito per organo, e il numero dei componenti di ciascun organo.

	Carica	Compenso fisso annuale	Valore medaglia
Consiglio Generale	Consigliere	€ -	€ 280,00
Consiglio di Amministrazione	Presidente	€ 15.200,00	€ 120,00
	Vice Presidente	€ 7.200,00	€ 120,00
	Consigliere	€ 3.600,00	€ 120,00
Collegio dei Revisori	Presidente	€ 5.400,00	€ 135,00
	Sindaco	€ 4.950,00	€ 135,00

Composizione della Voce

Consiglio di Amministrazione	€ 45.810,54	di cui Iva € 3.807,25
Consiglio Generale	€ 12.979,90	di cui Iva € 267,62
Collegio dei Revisori	€ 24.279,79	di cui Iva € 3.016,77
Assicurazione Infortuni	€ 6.442,50	
Rimborso Spese Consiglio di Amm.ne	€ 550,00	
Totale	€ 90.062,73	di cui Iva € 7.091,64

NUMERO DEI COMPONENTI DI CIASCUN ORGANO

Consiglio di Amministrazione	5
Collegio dei Revisori	3
Consiglio Generale	12

b) Per il personale:*Composizione della Voce*

Salari e Stipendi per il Personale	€ 88.655,69
Rimborso Spese Dipendenti	€ 325,00
Contributi Inps e Inail per il Personale	€ 26.783,05
Quota Tfr Dipendenti maturata Anno 2018	€ 7.099,93
TOTALE	€ 122.863,67

Il costo del personale è comprensivo anche degli oneri per ferie maturate e non godute a tutto il 31.12.2018. Numero dei dipendenti in forza al 31.12.2018 N.2, impiegato per l'attività dell'istituto.

c) Oneri per Consulenti e Collaboratori Esterni:*Composizione della Voce*

Consulenze Fiscali	€ 7.612,47
Consulenze Finanziarie	€ zero
Consulenze Legali	€ zero
TOTALE	€ 7.612,47

Nella voce "consulenze fiscali" sono stati imputati i costi di consulenza ordinari.

e) Interessi Passivi e Altri Oneri Finanziari:*Composizione della Voce*

Commissioni bancarie varie	€ 33.863,06
Perdita da negoziazione titoli	€ 3.290,72
TOTALE	€ 37.153,78

f) Commissioni di negoziazione:*Composizione della Voce*

Commissioni di negoziazione	€ 475,38
TOTALE	€ 475,38

g) ammortamenti:*Composizione della Voce*

Ammortamento Altri beni	€ 3.970,00
Ammortamento Macchine d'Ufficio Elettroniche	€ 1.376,00
Amm.to Costi Pluriennali	€ 45.867,00
TOTALE	€ 51.213,00

L'ammortamento è stato calcolato in relazione alla stimata vita residua dei beni, in particolare:

- quota d'esercizio ammortamento altri beni, aliquota 15%;
- quota d'esercizio ammortamento macchine d'ufficio elettromeccaniche, aliquota 20%.
- quota d'esercizio ammortamento costi pluriennali, aliquota 20%.

Le quote applicate corrispondono, peraltro, a quelle fiscalmente consentite.

i) Altri oneri: Spese generali di gestione:

La voce rappresenta le spese ordinarie sostenute dalla Fondazione per il suo funzionamento comprensive degli oneri relativi alla locazione della sede dell'Ente.

Composizione della Voce:

Altri oneri e spese generali di gestione	€ 44.063,61
Spese Telefoniche	€ 2.085,16
Spese di Cancelleria	€ 70,76
Spese Postali	€ 178,48
Spese Energia Elettrica	€ 2.536,47
TOTALE	€ 48.934,48

La voce altri oneri e spese generali di gestione di € 44.063,61 è così suddivisa:

Contributo Acri 2018	€ 12.220,00
Costi Giornali/Quotidiani	€ 1.070,40
Costi Noleggio e Manutenzione macchine d'ufficio	€ 3.593,76
Costi Tassa Rifiuti	€ 259,00
Costi di rappresentanza	€ 3.427,41
Costi Affitto locali – Carilo spa	€ 16.499,16
Costi Pulizia	€ 3.016,45
Costi vari di gestione	€ 3.977,43
TOTALE	€ 44.063,61

13. IMPOSTE – Euro 2.959,00.

La voce riguarda l'appostazione dell'imposta Ires calcolata per l'anno 2018 per € 409,00 ed IMU per €2.550,00.

COPERTURA DISAVANZI PRECEDENTI – Euro 18.025,92.

Consentito dalla normativa vigente, nell'esercizio precedente è stato deliberato dal consiglio d'amm.ne la sua copertura tramite la destinazione in via prioritaria del 25% degli avanzi degli esercizi successivi.

14. ACCANT.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA – Euro 10.815,55.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio al netto della copertura del disavanzo esercizi precedenti come previsto dal punto 9.6 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001.

16. ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO – Euro 1.442,07.

L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art.15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n.266, è stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e la copertura ai disavanzi anni precedenti.

17. ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO – Euro 41.820,15.

La voce riguarda l'accantonamento dell'anno 2018 effettuato dalla fondazione per soddisfare le richieste di erogazioni che perverranno nell'anno 2019. Gli interventi dovranno riguardare i settori rilevanti della Fondazione.

18. ACC.TO ALLA RISERVA PER INTEGRITA' PATRIMONIALE – Euro zero.

Nell'esercizio 2018 non è stato effettuato nessun accantonamento in quanto in bilancio è ancora presente un disavanzo esercizi precedenti.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo Amministrativo infine evidenzia che nell'anno 2018 la Fondazione nello svolgimento dell'attività di gestione del proprio portafoglio ha subito la seguente tassazione:

- su cedole/dividendi € 63.183,84 (tale posta è evidenziata in bilancio come rettifica in diminuzione della voce "Dividendi e Proventi Assimilati");
- su utili da negoziazione titoli € 21.203,26 (tale posta è evidenziata in bilancio come rettifica in

diminuzione della voce “Utili su Negoziazioni Titoli”);

È infine da rilevare che nell’anno 2018 è stata pagata iva sulle fatture d’acquisto non deducibile per € 16.634,14.

L’Organo Amministrativo, visto l’accantonamento nell’esercizio per attività erogativa, in considerazione delle necessità del territorio ed al fine di garantire una capacità erogativa negli anni costante, propone di utilizzare per l’attività erogativa dell’anno 2019 € 130.000,00 utilizzando il fondo stabilizzazioni erogazioni. Vi invita, infine, ad approvare il presente bilancio sottoposto al Vostro esame.

Rendiconto finanziario		
Esercizio 2018		
	72.104	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	0	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	51.213	
(Genera liquidità)	123.317	
Variazione crediti	381	
Variazione ratei e risconti attivi	29	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	6.929	
Variazione debiti	1.180	
Variazione ratei e risconti passivi	0	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	131.017	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	651.562	
Fondi erogativi anno precedente	818.974	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	1.442	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	41.820	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	210.674	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	964.270	
Ammortamenti	51.213	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	1.015.483	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	1.002.795	
(Assorbe liquidità)	12.688	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	7.930.262	
Riv/sval imm.ni finanziarie	0	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	7.930.262	
imm.ni finanziarie anno precedente	1.588.917	
(Assorbe liquidità)	6.341.345	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	14.005.097	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	0	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	14.005.097	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	17.157.869	
(Genera liquidità)	(3.152.772)	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	3.201.261	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	22.857.079	
Copertura disavanzi pregressi	18.026	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	10.816	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	22.828.237	
Patrimonio netto dell'anno precedente	22.828.238	
(Assorbe liquidità)	(1)	Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	3.201.262	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(3.280.919)	

E) Disponibilità liquide all' 1/1	3.956.131
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	675.212

Controllo	675.212
Squadratura	0

Riepilogo sintetico:

A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	131.017	Av./dis.della gestione operativa
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni	(210.674)	Erogazioni liquidate
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	(3.201.262)	
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	(3.280.919)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	3.956.131	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	675.212	

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI

al bilancio di esercizio della fondazione Cassa di Risparmio di Loreto chiuso al 31 dicembre 2018 (26° esercizio sociale)

Signori Soci della Fondazione

sottoponiamo alla Vostra attenzione la Relazione del Collegio dei Revisori sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e messo a nostra disposizione nei termini di legge, costituito:

1. dalla Relazione Consiglio di Amministrazione;
2. dalla Relazione Economico-Finanziaria;
3. dal Bilancio di Missione;
4. dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa;
5. dal Rendiconto Finanziario.

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 è stato predisposto nella seduta del 29 marzo 2019 dall'Organo Amministrativo in ossequio:

- alle previsioni di cui al D.Lgs. 17 maggio 1999 n.153;
- ai criteri dettati dall'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e successive integrazioni;
- alle norme contenute negli articoli da 2423 a 2435 bis c.c., ove applicabili;
- ai principi contabili forniti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- alle indicazioni fornite nel Decreto del Direttore del Dipartimento del Tesoro del 10 febbraio 2017;
- alle indicazioni fornite dall'ACRI (prot. n.267 del 21 luglio 2014, ed aggiornamenti).

In particolare, il bilancio è stato redatto fornendo le informazioni elaborate dalla commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI, gli orientamenti contabili definiti dalla Commissione Bilancio e questioni contabili di ACRI, con l'esplicita indicazione delle indennità e dei compensi individuali dei componenti gli organi di indirizzo, di amministrazione e di controllo.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Con riferimento alla funzione di revisione legale, con la presente relazione vi diamo conto del nostro operato

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto al 31 dicembre 2018, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

- È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di

principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

- La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
- Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.
- La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.
- Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Relazione sull'attività di "controllo legale dei conti"

Il Consiglio di Amministrazione, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie postazioni ed ha fornito le informazioni richieste dalla Legge, nonché le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del Bilancio medesimo.

Il nostro esame, basato su verifiche a campione, ha rilevato la conformità alla legge della forma e dell'impostazione generale del Bilancio e della relazione del Consiglio di amministrazione, nonché la corrispondenza dei medesimi ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio ha avuto conoscenza attraverso l'attività di vigilanza sulla gestione della Fondazione.

Si dà atto, in base ai controlli effettuati della regolare tenuta della contabilità, della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, della corrispondenza del Bilancio alle risultanze delle scritture contabili ed alle norme che lo disciplinano.

Criteri di valutazione:

Questo Collegio può confermare che gli Amministratori nella redazione del Bilancio non hanno modificato i criteri di valutazione nei confronti dell'esercizio precedente e non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423 c.c.

Le valutazioni sono state eseguite secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo e del passivo.

In particolare, si dà atto:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo storico o di acquisto depurati dai corrispondenti fondi di ammortamento ad eccezione dell'immobile di proprietà il cui importo era già stato adeguato al presumibile valore attuale e detenuto come bene di investimento.

La voce "costi pluriennali" è costituita dalle consulenze maturate e pagate dei professionisti incaricati della causa depositata presso il Tribunale di Ancona nei confronti di Nuova Banca Marche spa (ora Ubi spa). Gli accantonamenti sono stati stabiliti ad un'aliquota del 20% in relazione alla previsione di durata della causa. Nell'anno 2017 sono state portate ad incremento della posta, tutte le spese legali e/o finanziarie attinenti alle cause per la difesa della banca conferitaria. Tale scelta è stata eseguita a seguito di richiesta di autorizzazione al MEF.

- le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il titolo Monte dei Paschi di Siena risulta iscritto per euro 104.474,22 dopo che negli anni 2015 e 2016 è stato complessivamente svalutato per euro 3.880.974,88. Tale svalutazione si era resa necessaria in quanto esistevano concrete ragioni di una perdita durevole del titolo stesso.

Per gli altri titoli iscritti tra le immobilizzazioni gli Amministratori non hanno effettuato ulteriori svalutazioni ritenendo le eventuali perdite non durevoli.

Il Collegio ritiene che la ripresa dei mercati, che ha interessato i primi mesi del 2019, possa essere indice della non durevolezza delle perdite di valore registrate per tali titoli nei mercati alla fine del 2018, ma richiama l'attenzione sui valori inseriti in tale categoria che dovranno essere oggetto di un attento e costante monitoraggio onde verificare le reali capacità di recupero nel medio-lungo periodo.

- Per le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, in deroga alla valutazione al minore tra il costo di acquisto e il valore corrente di mercato alla data di chiusura del bilancio si è applicata la disposizione prevista dall'art.20-quater rubricato "Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli, del D.L. 23/10/2018 N.119. Tale deroga consente di valutare i titoli di tale categoria, presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore del decreto, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile di mercato di cui all'art.2426 cod.civ. La suddetta deroga è operante solo nel caso in cui le perdite siano di carattere non durevole.

A tale proposito e, anche in questo caso, si ritiene che la ripresa dei mercati, che ha interessato i primi mesi del 2019 possa essere indice della non durevolezza delle perdite di valore registrate per tali titoli, nei mercati alla fine del 2018.

- Sempre a riguardo alla gestione del patrimonio finanziario della Fondazione, il collegio vede con favore la già programmata collaborazione con un professionista, un consulente finanziario, utile alla gestione del portafoglio sia per moderare il rischio di investimento, che per massimizzare la rendita del capitale, nonché valido aiuto anche per fornire utili pareri per le valutazioni di fine anno.
- i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo;
- le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale;
- i ratei ed i risconti sono stati iscritti nel rispetto della competenza economico temporale;
- i debiti sono iscritti al valore nominale che corrisponde a quello di prevedibile estinzione.

Per quanto concerne le voci del conto economico, il controllo a campione eseguito sulla base della documentazione fornita dalla Fondazione, evidenzia la corretta imputazione dei costi e dei ricavi nonché la loro puntuale rilevazione.

In particolare, risultano correttamente appostati in Bilancio:

- gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri futuri i quali non hanno subito incrementi e/o decrementi nel corso dell'esercizio;
- gli accantonamenti ai fondi di quiescenza, nella misura prevista dal vigente CCNL;
- il computo dei ratei e dei risconti attivi e passivi;
- il computo delle fatture da ricevere;
- le imposte sull'esercizio IRES ed IRAP, che riflettono l'effettivo carico tributario riferibile all'esercizio;
- gli ammortamenti, che misurano l'effettiva obsolescenza nonché la residua vita utile dei cespiti a cui si riferiscono;
- le svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante.

Nella nota integrativa sono dettagliate tutte le movimentazioni dell'esercizio che hanno prodotto variazioni nei fondi.

Patrimonio

Il patrimonio netto, pari ad euro **22.857.079,62** risulta decrementato per euro 28.841,47.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato effettuato secondo quanto stabilito dal decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro per l'anno 2018 (20% dell'avanzo dell'esercizio)

Si dà atto che durante l'esercizio, sono state effettuate le opportune verifiche al fine di accertare l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto al 31 dicembre 2018, del risultato di esercizio e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentariGiudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione del Consiglio di Amministrazione, la cui responsabilità compete agli amministratori - con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto al 31 dicembre 2018.

A nostro giudizio la relazione del Consiglio di Amministrazione è coerente con il bilancio di esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2018.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.****Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Il nostro collegio si è insediato nel corso dell'esercizio 2016, più precisamente il 27 settembre, le verifiche sono proseguite per tutti gli esercizi: 2017, 2018 e nel 2019 fino ad oggi.

Le attività da noi svolte hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. Di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

- La fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto alla tipologia dell'attività svolta dalla Fondazione e alla sua struttura organizzativa e contabile- è stata attuata mediante il riscontro positivo di informazioni acquisite e messe a disposizione dallo stesso Ente.

Dall'analisi dei documenti di bilancio dell'anno precedente è possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dallo Statuto;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi tre esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quelli precedenti (2017, 2018). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.
- Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale.
- I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio dei revisori.

Si è potuto riscontrare che:

- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Inoltre:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto nonché delle prescrizioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel protocollo ACRI-MEF approvato il 22/04/2015 ed infine sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Nello svolgimento dell'attività di controllo abbiamo applicato le norme di comportamento e i principi di riferimento contenuti nel documento ACRI/CNDCEC denominato "il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria". elaborato in data 21/09/2011.

In particolare:

- Sulla base delle informazioni raccolte nello svolgimento del nostro incarico possiamo ragionevolmente riferire che le azioni poste in essere dagli Amministratori sono conformi a principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- abbiamo verificato il rispetto dei regolamenti interni alla Fondazione per quanto riguarda la composizione del patrimonio investito;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle riunioni del Consiglio Generale, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e di legge che ne disciplinano il funzionamento;
- abbiamo ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sull'andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo. Nel corso dell'attività di vigilanza non sono state riscontrate operazioni atipiche o inusuali;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- abbiamo verificato l'adeguamento dello Statuto sociale sulla base della "Carta delle Fondazioni" approvata dall'Assemblea dell'ACRI il 4 aprile 2012 e dell'accordo ACRI/MEF del 22 aprile 2015;
- si dà atto che è in corso la procedura per l'adeguamento del regolamento sul funzionamento dell'assemblea dei soci volta ad uniformare il medesimo alla disciplina fondamentale e propedeutica;
- abbiamo constatato la conoscenza dei compiti e degli obblighi da parte degli Amministratori nell'esercizio del loro mandato.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

La situazione patrimoniale ed economica relativa al 26° esercizio evidenzia un risultato positivo di euro 72.103,69 (rispetto ad un avanzo di euro 190.680,99 dell'esercizio precedente, pari ad un decremento in termini assoluti di euro 118.577,30).

I dati in essa contenuta sono sintetizzabili come segue (arrotondati all'unità di euro):

ATTIVITÀ	
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ 964.270
Immobilizzazioni finanziarie	€ 7.930.262
Strumenti finanziari non immobilizzati	€ 14.005.097
Crediti diversi	€ 53.568
Disponibilità liquide	€ 675.212
Ratei e Risconti Attivi	€ 49.634
TOTALE ATTIVO	€ 23.678.043

PASSIVITÀ	
Patrimonio Netto	€ 22.857.080
Fondi per l'attività d'istituto	€ 552.564
Fondo per rischi ed oneri	€ 48.668,83
Trattamento di fine rapporto	€ 51.493
Erogazioni deliberate	€ 95.060
Fondo per il volontariato	€ 3.938
Debiti	€ 69.240
TOTALE ATTIVO	€ 23.678.043

SITUAZIONE ECONOMICA	
Dividendi e proventi assimilati	€ 261.034
Interessi e proventi assimilati	€ 172.344
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	€ 433.378
Svalutazione titoli (al netto delle rivalutazioni)	€ 0
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	€ 0
Oneri e spese	€ 358.315
Imposte	€ 2.959
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	€ 361.274
AVANZO DELL'ESERCIZIO	€ 72.104

Il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale applicando i corretti principi contabili e sulla base delle specifiche disposizioni previste dall'art. 9 del D.Lgs 153/1999.

Nell'espletamento della nostra attività avente ad oggetto il Bilancio d'esercizio abbiamo agito secondo diligenza professionale ispirandoci ai Principi di Comportamento raccomandati dagli ordini Professionali.

L'attività svolta sul Bilancio d'esercizio è stata finalizzata ad acquisire, secondo corretti Principi di Revisione, gli elementi necessari per accertare che esso risulti nel suo complesso attendibile circa le informazioni contenute, la correttezza dei criteri contabili adottati e la ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo.

Riteniamo che, in base alle informazioni assunte ed ai documenti reperiti e forniti, il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Conclusioni

I controlli anche contabili, eseguiti sulla base di verifiche a campione, evidenziano che il progetto di Bilancio così come predisposto dall'organo Amministrativo è redatto con chiarezza e prudenza, risulta nel suo complesso attendibile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Collegio dei Revisori esprime, pertanto, parere favorevole in merito alla sua approvazione così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio in ultimo:

- prende atto della riduzione degli oneri avvenuta nel corso del 2018, rispetto all'anno precedente, frutto di una oculata riorganizzazione interna, già da tempo discussa negli organi competenti, e a tale proposito invita i suddetti organi a tradurre sempre più in pratica le proposte ad oggi in fase di approfondimento;
- sollecita il completamento della compagine sociale, iniziato a fine 2018, indispensabile per ristabilire una piena e completa operatività dell'assemblea dei soci.

Loreto 15 aprile 2019

Il Collegio dei Revisori

Presidente del Collegio: **Giovanna Bortoluzzi**

Componente Effettivo: **Enrico Bussotti**

Componente Effettivo: **Giuseppe Tarozzi**